



ANNUARIO 2025 - 2026

ISTITUTO UNIVERSITARIO SOPHIA



Istituto Universitario
SOPHIA
University Institute

ANNUARIO 2025 - 2026

ANNUARIO 2025 - 2026



Indice

1. <i>ISTITUTO</i>	9
Presentazione	11
Autorità accademiche personali e collegiali, Officiali, Consigli e Commissioni, Uffici, Fondazione “Per Sophia”	17
Corpo Docente	29
2. <i>OFFERTA ACCADEMICA</i>	37
Curricoli di Studio	39
Tavola sinottica dei Piani di Studio	43
Descrizione dei Corsi	47

3. <i>NORMATIVA</i>	71
Norme per la tutela della persona	73
Studenti	91
Esami	103
Dottorato	111
Post-dottorato	119
 4. <i>INFORMAZIONI</i>	 125
Calendario Accademico 2025-2026 (con scadenziario)	127
Indirizzi e Orari degli Uffici	135

1. Istituto

Presentazione

L'Istituto Universitario Sophia (IUS) ha sede in Figline e Incisa Valdarno (Firenze, Italia), presso il Centro internazionale di studi ed esperienze sociali di Loppiano.

Voluto e fondato da Chiara Lubich, promosso dall'Opera di Maria - Movimento dei Focolari -, lo IUS è stato eretto dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica oggi Dicastero per la Cultura e l'Educazione (degli Istituti di Studi) con Decreto del 7 dicembre 2007.

In conformità agli Statuti approvati in data 9 luglio 2019, dopo la revisione alla luce della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* emanata da Papa Francesco (8 dicembre 2017), l'Istituto si configura come un percorso di vita, di studio e di ricerca che permette di acquisire e costantemente approfondire una cultura cristianamente ispirata, nella prospettiva del magistero della Chiesa cattolica e del carisma dell'unità dell'Opera di Maria: una cultura capace d'illuminare e innervare le molteplici dimensioni dell'umano e le diverse discipline, a partire dalla loro comune radice e nel costante riferimento alla loro ultima finalità, secondo il progetto di Dio rivelato in Gesù Cristo e attualizzato nel corso del tempo dallo Spirito Santo: «come tu Padre sei in me, e io in te, siano anch'essi uno in noi» (Gv 17, 21).

Per conseguire tale finalità l'Istituto s'ispira alla sintesi vitale di sapienza divina e sapere umano che si esprime nella «mente di Gesù», Verbo incarnato (cfr. 1 Cor 2, 16; Gv 1, 14), di cui nella grazia siamo resi partecipi mediante l'esercizio dell'amore reciproco sulla misura di Gesù sino all'abbandono della croce (cfr. Gv 15, 12-13; Mc 15, 34; Mt 27, 46) e nello spirito di Maria, «Sede della Sapienza».

L'Istituto si propone come una comunità di formazione, di studio e di ricerca cui concorrono, in spirito di comunione e nell'esercizio delle rispettive competenze e responsabilità, i Docenti, gli Studenti e il Personale Tecnico e Amministrativo, e nella quale la relazione tra le persone in Gesù comunica il proprio timbro alla relazione fra le

discipline, così che il sapere, vivificato da questa ricca e molteplice unità, porta il proprio contributo alla crescita integrale del singolo e della società.

Il progetto formativo e il metodo accademico propri dell'Istituto prevedono come priorità che studio e vita s'incontrino e si fondano armonicamente tra loro secondo lo spirito del Vangelo. A tale scopo il curriculum si articola in momenti fondanti di vita e di condivisione nella luce del carisma dell'unità e in lezioni insieme teoretiche e pratiche. Nell'intento di mantenere vivo e concreto un respiro universale, si propongono contatti con le esperienze spirituali e culturali fiorite lungo il corso dei secoli nella Chiesa e con le Comunità ecclesiali e i Movimenti contemporanei, si favoriscono la comunione e lo scambio di doni con le diverse tradizioni cristiane e ci si pone in dialogo cordiale e rispettoso con le differenti religioni e visioni del mondo.

L'Istituto può conferire *iure proprio* i titoli accademici di secondo ciclo (Licenza, o Laurea Magistrale per il doppio titolo) e di terzo ciclo (Dottorato) nella prospettiva di una cultura dell'unità (cfr. art. 2), equivalenti ai gradi accademici di Licenza/Laurea Magistrale e Dottorato, a norma degli artt. 6 e 47 § 1 della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e dell'art. 64 delle Norme applicative della medesima e degli artt. 72 e seguenti degli Statuti. Al presente sono attivati i corsi di secondo e di terzo ciclo.

Per l'a.a. 2025-2026, in cui sono in corso i preparativi per la nuova licenza ed il baccalaureato che iniziano dall'a.a. 2026-2027, gli studenti concludono la loro Licenza in Cultura dell'Unità con indirizzo Pace, Dialogo, Comunicazione, con laboratori interdisciplinari nei quali gli studenti saranno co-costruttori di riflessioni su questioni di attualità.

Possono iscriversi all'Istituto come studenti ordinari, per il Corso di Licenza, coloro che sono in possesso di un titolo di studio, almeno triennale, rilasciato da Istituti universitari; e per il Corso di Dottorato, coloro che sono in possesso del titolo di studio richiesto dalla

Costituzione Apostolica *Sapientia christiana* all'art. 49 § 2, e dal 2018 dalla nuova Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*.

Iscrivendosi all'Istituto, lo Studente s'impegna a condividerne lo spirito, le finalità e il metodo, partecipando attivamente alla sua vita e al programma di studio e di ricerca previsto.

Possono iscriversi - alle condizioni fissate nelle norme ecclesiastiche vigenti - anche studenti non cattolici e non cristiani che s'impegnano a condividere lo spirito, le finalità e il metodo dell'Istituto.

*Autorità accademiche personali e collegiali,
Officiali, Consigli e Commissioni, Uffici,
Fondazione “Per Sophia”*

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Autorità Accademiche personali

GRAN CANCELLIERE

S.E.R. Mons. Gherardo Gambelli

Arcivescovo Metropolitana di Firenze

VICE GRAN CANCELLIERE

Dott.ssa Margaret Karram

Presidente dell'Opera di Maria

RETTORE

Prof. Declan J. O'Byrne

Autorità Accademiche collegiali

SENATO DELLA SEDE CENTRALE DELL'ISTITUTO

Il Senato della Sede Centrale dell'Istituto è composto dal Rettore che lo convoca e lo presiede, dalla Vicerettrice, dalla Direttrice della Scuola di Dottorato, dalla Coordinatrice del Corso di Licenza, da due Docenti non stabili eletti per un anno dai Docenti non stabili della Sede Centrale, dal Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Direttore della Biblioteca, dal Direttore per la Ricerca, da uno dei Coordinatori del Consiglio per la Comunità degli studenti, dal Coordinatore dell'estensione universitaria, da due Studenti eletti rispettivamente dagli Studenti del corso di Licenza e

dagli Studenti del corso di Dottorato, dal Rappresentante del Personale non docente dell'Istituto eletto per un quadriennio dal Personale. Vi partecipa anche, senza diritto di voto, il Segretario Accademico, il quale redige i verbali delle riunioni del Senato dell'Istituto.

Rettore

Prof. Declan J. O'Byrne

Vicerettrice e Direttrice del Corso di Licenza

Prof.ssa Valentina Gaudiano

Direttrice della Scuola di Dottorato

Prof.ssa Daniela Ropelato

Rappresentanti dei Docenti non Stabili

Prof.ssa Licia Paglione

Prof. Giampietro Parolin

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott.ssa Marcella Ferrari

Direttore della Biblioteca

Prof. Marco Sanchioni

Direttore della Ricerca

Prof. Marco Sanchioni

Coordinatore del Consiglio per la Comunità degli Studenti

Dott.ssa Rosiris Krüger

Rappresentanti degli Studenti

Sig.ra Isabel Noernberg (Corso di Licenza)

Sig.ra Mariam Sedra (Corso di Dottorato)

Rappresentante del Personale non docente

Dott.ssa Amelia Stellino

Segretario del Senato

Dott.ssa Cecilia Blackden

CONSIGLIO ACCADEMICO

È l'organo cui compete la gestione didattica-accademica dell'Istituto. Esso è chiamato a condividere collegialmente la responsabilità della vita e delle attività della Sede. È convocato e presieduto dal Rettore ed è composto dai Docenti Stabili, da due Docenti non stabili eletti per un anno dai Docenti non stabili, da due Studenti eletti per un anno rispettivamente dagli Studenti del corso di Licenza e dagli Studenti del corso di Dottorato. Alle riunioni del Consiglio Accademico partecipa il Segretario dell'Istituto.

Rettore

Prof. Declan J. O'Byrne

Docenti Stabili

Prof. Giuseppe Argiolas

Prof.ssa Valentina Gaudiano

Prof.ssa Daniela Ropelato

Prof. Marco Sanchioni

Prof. Philippe Van den Heede

Rappresentanti dei Docenti non Stabili

Prof. Marco Luppi

Rappresentanti degli Studenti

Candela Copparoni (Corso di Licenza)

Alessandro Anderle (Corso di Dottorato)

Segretario del Consiglio

Dott.ssa Cecilia Blackden

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Al Consiglio di Amministrazione compete la gestione amministrativa ordinaria e straordinaria dell'Istituto. Esso è convocato e presieduto dal Rettore ed è composto da due rappresentanti dell'Opera di Maria - Movimento dei Focolari - nominati dalla Vice Gran Cancelliere, fra i quali il Consiglio elegge il Vice Presidente del Consiglio stesso e al quale possono essere conferiti poteri di rappresentanza e deleghe operative; due Docenti stabili eletti dal Consiglio Accademico; il Presidente della Fondazione "Per Sophia" o un suo Delegato. Partecipano al Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto, un Coordinatore per la Comunità degli Studenti, il Coordinatore Gestionale e il Responsabile amministrativo, quest'ultimo con funzioni di Segretario.

Rettore

Prof. Declan J. O'Byrne (*Presidente*)

Rappresentanti dell'Opera di Maria

Dott.ssa Marcella Ferrari (*Vice Presidente*)

Dott. Pietro Golin

Rappresentanti dei Docenti

Prof.ssa Daniela Ropelato

Prof.ssa Valentina Gaudiano

Presidente della Fondazione "Per Sophia"

Dott. Luigi Triggiano

Coordinatore del Consiglio per la Comunità degli Studenti

Dott. Andrea Giordano

Responsabile Amministrativo

Sig.ra Maria Petrogalli (*Segretaria*)

OFFICIALI

SEGRETARIO ACCADEMICO

Dott.ssa Cecilia Blackden

DIRETTORE DELLA BIBLIOTECA

Prof. Marco Sanchioni

COMMISSIONI E CONSIGLI

COMMISSIONE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ

È la Commissione interna che, in conformità con le linee guida impartite dall'Agenzia AVEPRO della Santa Sede, si occupa di delineare i compiti, le procedure di lavoro e gli obiettivi a breve e lungo termine in ordine alla valutazione della qualità della vita universitaria. È istituita dal Rettore e costituita da rappresentanti dei Docenti, degli Studenti e del Personale da lui nominati.

Presidente

Rettore Prof. Declan J. O'Byrne

Membri

Prof. Alberto Lo Presti (*Professore Invitato*)

Prof.ssa Maria Licia Paglione (*Professoressa Incaricata*)

Dott.ssa Amelia Stellino (*Personale*)

CONSIGLIO PER LA COMUNITÀ DEGLI STUDENTI

Il Consiglio per la Comunità degli Studenti ha il compito di promuovere e armonizzare, secondo lo spirito dell'Istituto, la vita della comunità studentesca. È composto dai Coordinatori, da uno dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio Accademico, da uno dei rappresentanti degli studenti nel Senato, da uno dei rappresentanti degli studenti non residenti, dai rappresentanti degli studenti di ciascuna residenza.

Coordinatori

Dott. Andrea Giordano

Dott.ssa Rosiris Krüger

UFFICI

SEGRETERIA DIDATTICA

Sig.ra Gazel de Guzman (*Segreteria Didattica*)Sig. Giuseppe Pepe (*Supporto tecnico di Segreteria*)Dott.ssa Lucia Paldera (*Segreteria Scuola di Dottorato e Didattica*)

UFFICIO AMMINISTRAZIONE

Sig.ra Maria Petrogalli (*Amministrazione e Contabilità*)

BIBLIOTECA

Dott.ssa Laura Signore

ATTIVITÀ EDITORIALE

Prof. Marco Martino (*Rivista e collana Tracce*)Prof. Declan J. O'Byrne (*Collana Per-corsi di Sophia*)Sara Felli PhD (*Grafica*)

SITO WEB

Dott.ssa Julie Tremblay

UFFICIO PROGETTAZIONE E QUALITÀ

Dott.ssa Amelia Stellino

UFFICIO LEGALE

Avv. Leonardo Brancaccio

COMMUNITY LIFE

Dott. Andrea Giordano

Dott.ssa Rosiris Krüger

SERVIZI DI ACCOGLIENZA

Dott.ssa Marcelle Cornù

AMMISSIONI

Sig.ra Gazel de Guzman

FONDAZIONE “PER SOPHIA”

La Fondazione “Per Sophia” è promossa dall’Opera di Maria - Movimento dei Focolari - con lo scopo principale di sostenere la crescita e lo sviluppo dell’Istituto Universitario Sophia (IUS). La Fondazione, in particolare ma non in via esaustiva:

- a) sostiene le attività di studio e di ricerca realizzate presso IUS, sia direttamente sia attraverso la concessione di premi, sovvenzioni e borse di studio anche per stage formativi presso strutture esterne a IUS, in favore degli studenti e dei neo-laureati;
- b) contribuisce al finanziamento, anche in collaborazione con altri

Enti e Organismi, di ogni iniziativa promozionale e di ricerca nei campi di interesse di IUS, volta allo sviluppo e alla qualificazione dello stesso Istituto Universitario e, più in generale, del suo programma formativo, nonché dei rapporti tra l'Istituto medesimo e la realtà locale;

c) contribuisce al finanziamento di progetti culturali e didattici realizzati da IUS e alle spese di gestione dell'Istituto stesso.

La Fondazione ha la sua sede legale a Figline e Incisa Valdarno (FI), in località Burchio presso il Polo Lionello Bonfanti, e la sua sede direzionale operativa a Loppiano presso l'Istituto Universitario Sophia. Gli organi della Fondazione "Per Sophia" sono:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Luigi Triggiano (*Presidente*)

Prof. Marco Sanchioni (*Vice Presidente*)

Dott. Maurizio Certini

Dott. Pietro Comper

REVISORE DEI CONTI

Dott. Fabio Egidi

ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta dai Fondatori, dai Sovventori e dagli Aderenti, ed è organo di consultazione, aggiornamento e confronto allargato circa le istanze culturali e sociali della Fondazione.

Corpo Docente

PROFESSORI STABILI

ARGIOLAS Giuseppe

Prof. straordinario di *Management*

GAUDIANO Valentina

Prof. straordinario di *Antropologia Filosofica*

O'BYRNE Declan J.

Prof. ordinario di *Teologia sistematica*

ROPELATO Daniela

Prof. straordinario di *Scienza politica*

SANCHIONI Marco

Prof. straordinario di *Filosofia della Scienza*

VAN DEN HEEDE Philippe

Prof. straordinario di *Sacra Scrittura*

PROFESSORI GIÀ STABILI/EMERITI

BAGGIO Antonio Maria (già stabile)

Prof. ordinario di *Filosofia Politica*

CALLEBAUT Bernhard (già stabile)

Prof. ordinario di *Sociologia*

CATALANO Roberto (già stabile)

Prof. straordinario di *Teor-etica del Dialogo*

CODA Pietro Francesco (già stabile)
Prof. ordinario di *Ontologia Trinitaria*

GUI Benedetto (già stabile)
Prof. ordinario di *Economia Civile e di Comunione*

O'HARA Paul Patrick (già stabile)
Prof. ordinario di *Ontologia e Razionalità scientifica*

PORRINO Giovanna Maria (già stabile)
Prof. straordinario di *Sacra Scrittura*

POVILUS Judith Marie
Prof. emerito di *Logica e fondamenti di matematica*

RONDINARA Sergio (già stabile)
Prof. straordinario di *Epistemologia*

ROSSÉ Gérard
Prof. emerito di *Teologia biblica*

PROFESSORI INCARICATI

BARBARO Sergio
Prof. incaricato dei corsi *Sistemi giuridici comparati; Diritto dello sviluppo sostenibile; Scienza politica e storia del diritto*

BERTOLASI Tommaso
Prof. incaricato dei corsi *Il grido d'abbandono: scoprire Dio oltre il fatto religioso; Lineamenti di Ontologia Trinitaria*

BORGHESI Alessandro
Prof. incaricato del *Laboratorio interdisciplinare sulla Fratelli tutti e del corso Filosofia polare e dialogo interculturale*

BUFFO Raul
Prof. incaricato del corso *Lineamenti di Ontologia Trinitaria*

CALDERÓN RAMOS Andrés
Prof. incaricato dei corsi *Il Novecento totalitario: teoria e prassi dei regimi assoluti; Filosofia politica e cultura dell'incontro*

DEPONTE Antonella
Prof.ssa incaricata del corso *Psicologia della relazione*

LUPPI Marco
Prof. incaricato del corso *Il Novecento totalitario: teoria e prassi dei regimi assoluti*

PAGLIONE Maria Licia
Prof.ssa incaricata dei corsi *Metodologia della ricerca sociale; Sociologia delle relazioni umane*

PANCHEVA Marta Genadieva
Prof.ssa incaricata dei corsi *Economia delle decisioni e dell'informazione; Metodologia della ricerca sociale*

PAROLIN Giampietro
Prof. incaricato del corso *Social, civil and communion Enterprises*

PATRONE Francesco
Prof. incaricato del *Laboratorio interdisciplinare su Tecnologia e antropologia*

ZANZUCCHI Michele
Prof. incaricato dei corsi *Giornalismo dialogico; Fondamenti della comunicazione*

PROFESSORI INVITATI

BRUNI Luigino

Prof. invitato per i corsi *L'economico e l'umano; Economia, valori, etica: una prospettiva di storia delle idee*

FERRARA Pasquale

Prof. invitato per il corso *Prevenzione dei conflitti e politiche per la pace*

TÓTH Pál

Prof. invitato per il corso *Fondamenti della comunicazione*

VACCHIANO Giorgio

Prof. invitato per il corso *Ecologia integrale e politiche pubbliche*

VISITING PROFESSORS

CHEHADÉ Fadi

Co-CEO di Ethos Capital, fondatore di “RosettaNet” e ex Chief Executive Officer di ICANN

HU Philip K.T.

Prof. Emeritus, Fu Jen Catholic University, New Taipei City (Taiwan)

MILAN Giuseppe

Professore onorario dell'Università di Padova

REYNOLDS Brian

Fu Jen Catholic University, New Taipei City (Taiwan)

VGENOUPOLUS Maximos

Metropolita di Selyvria

ZAMAGNI Stefano

Economista e Presidente della Pontificia Accademia delle scienze sociali

RICERCATORI

BORGHESI Alessandro

Ricercatore in *Filosofia*

CALDERÓN RAMOS Andrés

Ricercatore in *Filosofia*

LUPPI Marco

Ricercatore in *Storia Contemporanea*

PAGLIONE Maria Licia

Ricercatrice in *Sociologia*

PATRONE Francesco

Ricercatore in *Filosofia*

2. *Offerta accademica*

Curricoli di Studio

L'offerta accademica dell'Istituto prevede percorsi interdisciplinari nella prospettiva della Cultura dell'unità secondo vari gradi accademici:

Per l'anno accademico 2025-2026

a) Licenza in Cultura dell'Unità

- Indirizzo Pace, Dialogo, Comunicazione

b) Dottorato in:

- Economics and Management
- Scienze Politiche
- Ontologia Trinitaria con indirizzo in *Filosofia* e in *Teologia*
- Cultura dell'Unità (*con la specificazione dell'area di ricerca*)

c) Scuola di Post-dottorato

d) Percorso di studi personalizzato

Sono attivati corsi propedeutici, corsi obbligatori fondamentali a carattere interdisciplinare, corsi specialistici del percorso di licenza, corsi opzionali e attività extracurricolari.

A seconda dell'iscrizione ai diversi gradi accademici, gli Studenti debbono presentare il proprio piano di studi.

Per offrire un adeguato accompagnamento agli Studenti, coordinare gli insegnamenti, promuovere la ricerca e delineare la fisionomia delle rispettive aree disciplinari, operano i Coordinatori dei diversi ambiti accademici:

Corso di Licenza in Cultura dell'unità

Prof.ssa Valentina Gaudiano

Scuola di Dottorato

Prof.ssa Daniela Ropelato (*Direttrice*)

Scuola di Post-dottorato

Prof. Marco Sanchioni (*Direttore*)

*Tavola sinottica
dei Piani di Studio*

LICENZA IN CULTURA DELL'UNITÀ - Secondo anno -
INDIRIZZO PACE, DIALOGO, COMUNICAZIONE

Codice	Titolo	Docente titolare	Anno	Modulo	ECTS
Corsi obbligatori					
FIL 102-202	Per una cultura dell'unità	V. GAUDIANO - P. VAN DEN HEEDE - S. FELLI	I-II	1°- 2°	1
INT 302	Laboratorio interdisciplinare su Tecnologia e antropologia	F. PATRONE	II	1°- 2°	6
INT 305	Laboratorio interdisciplinare sulla <i>Fratelli tutti</i>	A. BORGHESI	II	1°- 2°	6
PED 110	Pedagogia dell'incontro	G. MILAN	II	1°	3
COM 104	Giornalismo dialogico	M. ZANZUCCHI	II	1°	3
FIL 107	Filosofia del linguaggio	M. SANCHIONI	II	1°	3
Corsi opzionali					
TEO 123	Il grido d'abbandono: scoprire Dio oltre il fatto religioso	G. ROSSÈ - D. O'BYRNE	II	2°	3
FIL 112	Antropologia filosofica	V. GAUDIANO	II	2°	3
FIL 121	Filosofia politica e cultura dell'incontro	A. CALDERÓN RAMOS	II	2°	3
FIL 122	Filosofia polare e dialogo interculturale	A. BORGHESI	II	2°	3
STO 203	Il Novecento totalitario: teoria e prassi dei regimi assoluti	M. LUPPI - A. CALDERÓN RAMOS	II	1°	3
ECO 212	Social, civil and communion Enterprises	B. GUI - G. PAROLIN	II	3°	3
Tirocinio del 2° Semestre					6
Tesi					15

NOTA – Totale crediti biennio 120: Corso fondamentale interdisciplinare 24 / Corso obbligatorio comune 5 / Corsi di indirizzo 45 / Laboratori interdisciplinari 12 / Corsi opzionali 12 / Tirocinio 6 (può essere sostituito con altri corsi opzionali) / Seminari e altre attività 1 / Tesi finale 15

Descrizione dei Corsi

COM 104 Giornalismo dialogico

Ore di lezione frontale: 21 | ECTS: 3

Docente: Michele Zanzucchi

CORSO OBBLIGATORIO

1° Modulo

Esistono tanti tipi diversi di giornalismo legati agli argomenti di cui si tratta: ad esempio giornalista parlamentare, reporter di guerra, giornalista di giudiziaria... Ma per tutti i giornalismi, trasversalmente, esistono giornalismi che dicono l'atteggiamento del giornalista nei confronti delle notizie e delle persone: così si parla di giornalismo d'assalto, di giornalismo di approfondimento, di giornalismo intenzionale... Uno di questi giornalismi è quello dialogico, ispirato da NetOne, associazione di giornalisti e comunicatori del mondo intero, i quali ritengono che ogni giornalismo settoriale possa essere condotto secondo alcuni criteri di ascolto, dialogo, inter e transdisciplinarietà, in un atteggiamento di umiltà dinanzi alla "verità" delle cose, dei fatti e delle persone. Dal punto di vista dell'ermeneutica, si crede che la relazione e la sua qualità si decisiva per il prodotto giornalistico.

There are many different types of journalism related to the topics in question: for example, a parliamentary journalist, a war reporter, a judicial journalist... But for all journalisms, across the board, there are journalisms that express the journalist's attitude towards news and people: this is how we talk about assault journalism, in-depth journalism, intentional journalism... One of these journalisms is dialogic journalism, inspired by NetOne, an association of journalists and communicators from all over the world, who believe that any sectoral journalism can be conducted according to some criteria of listening, dialogue, inter and transdisciplinarity, in an

attitude of humility before the “truth” of things, facts and people. From the point of view of hermeneutics, it is believed that the report and its quality are decisive for the journalistic product.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO / EVALUATION

Esame orale finale con lavoro scritto di cinque pagine da concordare con il docente.

BIBLIOGRAFIA

Zanzucchi M., *Giornalismo e migrazioni*, Quaderni di NetOne.
 Kapuscinski R., *Lapidarium*, Feltrinelli.
 Calvino I., *Lezioni americane*, Garzanti, Milano 1989.
 Wolton D., *Penser la communication*, Flammarion, Paris 1997.

BIBLIOGRAPHY

Zanzucchi M., *Journalism and migrations*, Quaderni di NetOne.
 Kapuscinski R., *Lapidarium*, Feltrinelli.
 Calvino I., *American lessons*, Garzanti, Milan 1989.
 Wolton D., *Thinking about communication*, Flammarion, Paris 1997.

ECO 212 Social, civil and communion Enterprises

Ore di lezione frontale: 21 | ECTS: 3

Docenti: Benedetto Gui, Giampietro Parolin

CORSO OPZIONALE

2° Semestre

Oggetto del corso è la varietà di organizzazioni economiche private che si impegnano, prioritariamente, a servire gli interessi di categorie svantaggiate o a perseguire obiettivi di interesse pubblico. Di esse

sono esaminati i punti di forza e di debolezza, in confronto con imprese a scopo di lucro e organizzazioni pubbliche. Un'attenzione particolare è rivolta alle iniziative “Economia di Comunità” ed “Economia di Francesco”. Il corso prevede visite di studio e incontri con i protagonisti.

The course deals with the array of private economic organizations that are committed, as a priority, to serving the interests of disadvantaged groups, or to pursuing public interest aims. Their strengths and weaknesses are examined in comparison with for-profit enterprises and government organizations. Special attention is given to the “Economy of Communion” and “Economy of Francesco” initiatives. The course includes study visits and meetings with the protagonists.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO / EVALUATION

La verifica finale delle conoscenze acquisite avviene tramite l'elaborazione di un saggio e lo svolgimento di un esame orale finale sui temi trattati durante il corso.

BIBLIOGRAFIA / BIBLIOGRAPHY

Balaoing-Pelkmans A., *Levelling the playing field for the rural poor through inclusive agricultural value chains*, UP-CIDS Discussion Paper, 2019.
 Bruni L., Smerilli A., *La leggerezza del ferro. Un'introduzione alla teoria economica delle Organizzazioni a Movimento Ideale*, Vita e Pensiero, Milano 2010.
 Bruni L., Smerilli A., *The Economics of Values-Based Organizations: An introduction*, Abingdon (UK): Routledge, 2015.
 Crivelli L., Gui B., *Do 'Economy of Communion' enterprises deserve the 'social' label? A comparative discussion of their aims and logic of action*, Revista Portuguesa de Filosofia 70(1), pp. 28-43.

Gaglione M., Girardo M., *Economy of Francesco. Il racconto dei protagonisti per una nuova economia*, Vita e Pensiero, Milano 2022.

Gallagher J. and Buckeye J., *Structures of Grace: The Business Practices of the Economy of Communion*, Hyde Park: New City Press, 2014.

Golin E., Parolin G., *RainbowScore®: A Strategic Approach for Multi-dimensional Value*, in Jonker J. & M. de Witte, *Management Models for Corporate Social Responsibility*, Springer: Netherlands, 2006, pp. 28-36.

Gui B., *Il ruolo delle organizzazioni mutualistiche e senza fine di lucro. Un approccio unificato al "terzo settore"*, Stato e Mercato, n. 1, 1991, pp. 143-15.

Morammarco V., Bruni L. (a cura di), *L'economia di comunione: Verso un agire economico a "misura di persona"*, Vita e Pensiero, Milano 2000.

FIL 102-202 Per una cultura dell'unità: esercitazione

Ore di lezione frontale: 14 | ECTS: 1

Docenti: Valentina Gaudiano, Philippe Van den Heede, Sara Felli

FONDAMENTI INTERDISCIPLINARI IN CULTURA DELL'UNITÀ

CORSO OBBLIGATORIO

1° e 2° Modulo

Il corso vuole offrire a tutta la comunità accademica un momento di scambio su quanto si vive nell'Istituto. Vi partecipano studenti frequentanti, professori, dottorandi, personale dell'Istituto. È tenuto da una équipe di professori e studenti. Si offre un commento esegetico e spirituale di testi scelti dell'Antico e Nuovo Testamento, ma anche testi sapienziali di autori vari, articolato con

la comunicazione reciproca di riflessioni e esperienze di vita.

The course aims to offer the entire academic community an opportunity to exchange ideas about life at the Institute. Participants include students, lecturers, doctoral students and Institute staff. It is organised by a team of professors and students. It offers exegetical and spiritual commentary on selected texts from the Old and New Testaments, as well as wisdom texts by various authors, structured around the mutual sharing of reflections and life experiences.

FIL 107 Filosofia del linguaggio

Ore di lezione frontale: 21 | ECTS: 3

Docente: Marco Sanchioni

CORSO OBBLIGATORIO

1° Modulo

Il corso affronta alcuni momenti chiave della filosofia del linguaggio del Novecento, con particolare attenzione a Frege e Wittgenstein. Verranno introdotte le nozioni di senso e significato, la teoria raffigurativa del linguaggio o, più specificatamente, i fraintendimenti che si generano a partire dagli errori logici nel nostro linguaggio (*Tractatus logico-philosophicus*), i giochi linguistici (*Ricerche filosofiche*), fino alla riflessione sulle strutture dell'epistemologia in *On Certainty*. L'obiettivo è mostrare come questi strumenti possano essere utilizzati per chiarire concetti, prevenire incomprensioni e comprendere il ruolo del linguaggio nella costruzione della realtà condivisa, anche in contesti interculturali. Il corso prevede momenti seminariali e di discussione, per stimolare un uso consapevole del linguaggio nel dialogo e nella comunicazione.

The course explores key moments in 20th-century philosophy of language, focusing on Frege and Wittgenstein. It introduces the notions of sense and reference, the picture theory of language or more specifically the misunderstandings generated by logical errors in language (*Tractatus logico-philosophicus*), the concept of language-games (*Philosophical Investigations*), and Wittgenstein's reflection on epistemological structures in *On Certainty*. The aim is to show how these tools can be used to clarify concepts, prevent misunderstandings, and understand the role of language in constructing shared reality, including in intercultural contexts. The course combines lectures with seminars and discussions to encourage a reflective and critical use of language in dialogue and communication.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO / EVALUATION

Paper scritto individuale (8-10 pagine) su un tema concordato con il docente (60%).

Presentazione orale del paper con domande e discussione critica (20%).

Partecipazione attiva a discussioni in classe ed esercitazioni (20%).

BIBLIOGRAFIA / BIBLIOGRAPHY

Frege G., *Senso, funzione e significato*, a cura di C. Penco e E. Picardi, Laterza, 2023.

Wittgenstein L., *Tractatus logico-philosophicus. Quaderni 1914-16*, Einaudi, 2009.

Wittgenstein L., *Della certezza*, a cura di M. Trinchero, Einaudi, 1999.

Borutti S., *Fare filosofia con Wittgenstein*, Einaudi, 2025.

Russell B., *Sulla denotazione*, varie edizioni.

Casalegno P., *Filosofia del linguaggio. Un'introduzione*, La Nuova Italia, 1997.

FIL 112 Antropologia filosofica

Ore di lezione frontale: 21 | ECTS: 3

Docente: Valentina Gaudiano

CORSO OPZIONALE

2° Modulo

Il corso offre un'introduzione all'antropologia filosofica con un breve riferimento alla storia del tema antropologico. Al centro è la domanda sull'umano: cosa identifica l'essere umano differenziandolo dal resto del vivente? Si evidenzieranno alcuni aspetti-chiave come: l'unitarietà di corpo e anima, la dimensione dello spirito e dei sentimenti, il mondo dei valori, la relazionalità; ma ci si soffermerà ad approfondire la novità che ogni umano porta con la sua nascita riflettendo con Hannah Arendt e Maria Zambrano.

The course offers an introduction to philosophical anthropology with a brief reference to the history of the anthropological theme. At the center is the question about the human: what identifies human beings, differentiating them from the rest of the living? Some key aspects will be highlighted, such as: the unity of body and soul, the dimension of spirit and emotions, the world of values, relationality; but we will delve into what leads to speaking of the human being also as a person.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO

La verifica consiste in un colloquio orale nel quale gli studenti dovranno dimostrare di aver appreso i contenuti base del corso oltre a saperli declinare secondo quello che è lo specifico del percorso di Licenza.

EVALUATION

The assessment consists of an oral interview in which students must demonstrate that they have learned the basic content of the course and are able to apply it to the specific requirements of the Licentiate programme.

BIBLIOGRAFIA / BIBLIOGRAPHY

Arendt H., *Vita activa. La condizione umana*, Bompiani, Milano 2017.

De Monticelli R., *La novità di ognuno. Persona e libertà*, Garzanti, Milano 2012.

De Monticelli R., (a cura di), *La persona: apparenza e realtà*, Raffaello Cortina, Milano 2000.

Malo A., *Essere persona*, Armando Editore, Roma 2013.

Rosini V., *Percorsi di antropologia contemporanea*, Carocci 2018.

Zambrano M., *Per l'amore e per la libertà. Scritti sulla filosofia e sull'educazione*, Marietti, Genova 2008.

FIL 121 Filosofia politica e cultura dell'incontro

Ore di lezione frontale: 21 | ECTS: 3

Docente: Andrés Calderón Ramos

CORSO OPZIONALE

2° Modulo

Il corso propone un'analisi su vari incontri (post)coloniali e i risultati storici, narrativi e nella formazione di conoscenze su diverse aree geografiche e le rispettive popolazioni. Si esamineranno le narrazioni coloniali di vari concetti come Oriente e America Latina,

così come le vicende storiche che hanno confermato queste categorie. Inoltre, tratteremo di affrontare i problemi di ri-lettura storica, per un'analisi dialogante sulle formazioni identitarie assunte dai gruppi stessi ed anche di quelle fissate dagli "altri". Il corso intende fornire strumenti interpretativi per comprendere le logiche che sono state attuate durante i vari incontri coloniali, ed esplorarli non soltanto a livello di scontri violenti e armati, ma anche dal punto di vista della produzione e cancellazione di conoscenza.

The course proposes an analysis regarding various (post)colonial encounters, and the historical and narrative outcomes, as well as the formation of knowledge about different geographic areas and their respective populations. We will examine the narratives and utilization of various concepts in the colonial language such as the Orient, and Latin America, as well as the historical circumstances which established those categories. The course intends to provide tools to understand the various logics that were proposed during the colonial encounters, and explore them not only through the lenses of the violent and armed encounters-clashes, but also through the perspective of the production and the erasure of knowledge.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO

Le attività di questo corso sono diversificate tra: (1) esposizioni teoriche e dialogate dei contenuti; (2) attività di lettura e studio complementare che cercano di stimolare la proattività degli studenti (lezioni invertite e altre metodologie attive); (3) proposte da parte degli studenti di micro-progetti nel contesto circostante, per attuare degli apprendimenti riusciti.

La valutazione del corso sarà continuativa, tenendo conto di aspetti importanti come: la partecipazione in aula, la realizzazione delle attività formative proposte (questionari, brevi feedback con domande aperte) e la valutazione finale, che consisterà in una tesina

su un argomento concordato col docente e, in piú, la considerazione sulla stesura del micro-progetto.

EVALUATION

The activities in this course are diversified between (1) theoretical and dialogic expositions of the content; (2) supplementary reading and study activities that seek to stimulate students' proactivity (inverted lectures and other active methodologies); (3) proposals, originated by the students themselves, of micro-projects to act the learning achieved.

The evaluation of the course will be continuous, taking into account such important aspects as: classroom participation, implementation of the proposed training activities (questionnaires, short feedback with open-ended questions) and the final evaluation, which will consist of a paper on a topic agreed with the lecturer and the draft of the micro-projects submitted.

BIBLIOGRAFIA / BIBLIOGRAPHY

Derrida J. e Dufourmantelle A., *Sull'ospitalità. Le riflessioni di uno dei massimi filosofi contemporanei sulle società multientiche*, Baldini & Castoldi, Milano 2000.

Glissant É., *Poetica della Relazione. Poetica III*, Quodlibet, Macerata 2019.

Mignolo W.D., *L'idea di America Latina. Geostoria di una teoria decoloniale*, Mimesis, Milano 2012.

Said E.W., *Orientalismo. L'immagine europea dell'Oriente*, Feltrinelli, 2013.

Todorov T., *La Conquista dell'America. Il problema dell'«altro»*, Einaudi, Torino 2014.

FIL 122 Filosofia polare e dialogo interculturale

Ore di lezione frontale: 21 | ECTS: 3

Docente: Alessandro Borghesi

CORSO OPZIONALE

2° Modulo

Il corso si concentra sull'analisi e la comprensione del modello della dialettica polare nella filosofia tedesca degli anni Venti, con particolare attenzione a pensatori come Romano Guardini ed Erich Przywara. Tale prospettiva riconosce che la realtà non si lascia ridurre a un unico principio, ma si manifesta come tensione vitale tra opposti che si richiamano e si completano. Guardini applica questa intuizione alla vita e all'antropologia illuminando il rapporto tra libertà e legge, individuo e comunità, interiorità e azione. Una tensione che non sfocia né in un conflitto radicale né in un equilibrio statico ma, restando nel movimento, diventa la condizione per comprendere sia il senso dei propri limiti e che la responsabilità verso l'altro.

The course focuses on the analysis and understanding of the model of polar dialectics in German philosophy of the 1920s, with particular attention to thinkers such as Romano Guardini and Erich Przywara. This perspective recognizes that reality cannot be reduced to a single principle but manifests itself as a vital tension between opposites that mutually refer to and complete one another. Guardini applies this insight to life and anthropology, illuminating the relation between freedom and law, individual and community, interiority and action. Such tension does not culminate in radical conflict or static equilibrium but, remaining in movement, becomes the condition for understanding both the meaning of one's limits and the responsibility toward the other.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO / EVALUATION

Colloquio orale - Oral exam

BIBLIOGRAFIA / BIBLIOGRAPHY

Guardini R., *L'Opposizione polare. Saggio per una filosofia del concreto vivente*, Morcelliana, Brescia 2022.

Przywara E., *Analogia Entis. Metafisica. La struttura originaria e il ritmo cosmico*, Vita e Pensiero, Milano 2015.

Borghesi M., *Romano Guardini. Antinomia della vita e conoscenza affettiva*, Jaca Book, Milano 2018.

INT 302 Laboratorio interdisciplinare su Tecnologia e antropologia

Ore di lezione frontale: 42 | ECTS: 6

Docente: Francesco Patrone

CORSO OBBLIGATORIO

1° Modulo

Poter guardare al presente da un punto di vista aggiornato tanto sul dibattito contemporaneo a proposito di nuove tecnologie e AI, quanto da una prospettiva informata delle principali teorie antropologico-filosofiche, rappresenta una postura ottimale tramite cui abitare la nostra contemporaneità. Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti utili per potersi orientare in maniera consapevole in questo panorama, non soltanto in chiave contemporanea, ma anche in prospettiva storica. Interventi di esperti esterni sono previsti durante lo svolgimento del corso.

This course aims to introduce students to the main axes of the contemporary debate about AI and technologies. Furthermore, It aims to provide the principal terms of the most important anthropological theories of XXth century French thought. Moving from this double starting point, we can be able to adopt a correct and updated posture in the contemporary world. The course will host some external experts' interventions.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO / EVALUATION

Il corso alternerà esposizioni teoriche da parte dei docenti alla lettura commentata in aula di alcuni brani scelti dalle opere presenti in bibliografia, stimolando sempre un dialogo il quanto più possibile vivace all'interno delle lezioni. La valutazione finale terrà conto di una molteplicità di fattori: partecipazione in aula, studio individuale, e prova finale, consistente in un dialogo col docente.

BIBLIOGRAFIA / BIBLIOGRAPHY

Floridi L., *La quarta rivoluzione. Come l'infosfera sta trasformando il mondo*, Raffaello Cortina, Milano 2017.

Lahbabi M.A., *Regards musulmans sur la technologie*, in *Rencontre islamo chrétienne, Conscience chrétienne et conscience musulmane aux prises avec les défis de développement*, Centre d'Études et de Recherches économiques et sociales (C.E.R.E.S.) – Centre Culturel International, Tunis-Hammamet, 11-17 novembre 1974.

Patrone F., *Uno sguardo musulmano sulla tecnologia: la prospettiva di Mohammed Aziz Lahbabi*, in «Sophia», XVII, 1, 2025, pp. 147-158.

INT 305 Laboratorio interdisciplinare sulla Fratelli tutti

Ore di lezione frontale: 42 | ECTS: 6

Docente: Alessandro Borghesi

CORSO OBBLIGATORIO

1° Modulo

A partire dalla lettura dell'enciclica *Fratelli Tutti* (2020) il seminario si propone di offrire gli strumenti essenziali per comprendere la posizione della Chiesa e del pontificato di Papa Francesco (2013-2025) dopo Benedetto XVI. Nella crisi e nella decomposizione del paradigma della globalizzazione saranno messi in luce la sua formazione filosofica e teologica, la sua prospettiva sul dialogo interreligioso e sulla pace nella cornice drammatica della "Terza guerra mondiale a pezzi", la critica alla "cultura dello scarto" e all'economia globale, la centralità della teologia della misericordia e del primato della grazia nel contesto secolarizzato. Il laboratorio integra studio individuale, confronto in aula e lavori di gruppo, mettendo in dialogo teoria ed esperienza concreta.

Starting with a reading of the encyclical *Fratelli Tutti* (2020), the seminar aims to provide the essential tools for understanding the position of the Church and the pontificate of Pope Francis (2013-2025) after Benedict XVI. In the crisis and decomposition of the paradigm of globalisation, his philosophical and theological formation will be highlighted, as well as his perspective on interreligious dialogue and peace in the dramatic context of the "Third World War in pieces", his criticism of the "culture of waste" and the global economy, and the centrality of the theology of mercy and the primacy of grace in a secularised context. The workshop combines individual study, classroom discussion and group work, bringing theory and practical experience into dialogue.

BIBLIOGRAFIA / BIBLIOGRAPHY

Papa Francesco, *Evangelii Gaudium*, 2013.

Papa Francesco, *Laudato si'*, 2015.

Papa Francesco, *Fratelli tutti*, 2020.

Papa Francesco, *Dilexit nos*, 2024.

Aristotele, *Etica Nicomachea*.

Scritti di Francesco d'Assisi.

Spadaro A., *Fratelli tutti. Una guida alla lettura*, La Civiltà Cattolica, 2025.

Zamagni S., *Fraternità e amicizia sociale*, Aggiornamenti Sociali, 2020.

PED 110 Pedagogia dell'incontro

Ore di lezione frontale: 21 | ECTS: 3

Docente: Giuseppe Milan

CORSO OBBLIGATORIO

1° Modulo

Di fronte alla diffusa conflittualità, c'è il forte bisogno di un "patto pedagogico" fondato su un'antropologia che vede l'essere umano come relazionalità aperta, dialogica e solidale. Il corso propone un'introduzione ai fondamenti della *pedagogia dell'incontro*, con l'approfondimento delle basi teoriche e di una metodologia capace di valorizzare la reciproca comprensione e l'impegno per la costruzione del bene comune. Saranno valorizzati autori (es. C. Lubich, M. Buber, P. Freire, Don L. Milani...), esperienze e testimonianze coerenti, con riferimenti internazionali e con attenzione ai percorsi formativi degli studenti.

To face today's rising social conflicts there is the need for a new "pedagogical pact", grounded in an anthropological vision that affirms human's intrinsic relationality, and that fosters dialogue

and solidarity. This course will provide an introduction to some foundations of a “pedagogy of encounter”. Both the theoretical foundations of a “pedagogy of encounter” and some empirical outcomes will be discussed. We will read some core texts (C. Lubich, M. Buber, P. Freire, Don L. Milani, among others) and analyze some significant practices. A special attention will be given to student’s specific interests.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO /EVALUATION

Verifica scritta e colloquio. Per la valutazione, sarà data importanza alla partecipazione attiva all’attività didattica da parte degli studenti.

BIBLIOGRAFIA / BIBLIOGRAPHY

Lubich C., *La dottrina spirituale* (a cura di M. Vandeleeene), Mondadori, Milano 2001 (pagine scelte).

Milan G., *A tu per tu con il mondo. Educarsi al viaggiare interculturale nel tempo dei muri*, Pensa MultiMedia, Lecce 2020.

Durante il corso saranno consegnati agli studenti articoli in pdf del docente sulle tematiche connesse al programma.

STO 203 Il Novecento totalitario: teoria e prassi dei regimi assoluti

Ore di lezione frontale: 21 | ECTS: 3

Docenti: Marco Luppi, Andrés Calderón Ramos

CORSO OPZIONALE

1° Modulo

Il corso propone un’analisi critica dei regimi totalitari che hanno segnato il XX secolo, con particolare attenzione al fascismo italiano,

al nazionalsocialismo tedesco e al comunismo sovietico nella sua declinazione stalinista. Si esamineranno il dibattito teorico e le origini ideologiche del concetto di totalitarismo, nonché le vicende che ne hanno consolidato l’affermazione storica: i dispositivi di controllo politico e sociale, la propaganda e la costruzione del consenso, la repressione, le pratiche di mobilitazione di massa. Attraverso lo studio di fonti primarie e della storiografia più rilevante, il corso intende fornire strumenti interpretativi per comprendere le logiche di funzionamento dei regimi assoluti e il loro impatto duraturo sulla scena contemporanea europea e mondiale.

The course proposes a critical analysis of the totalitarian regimes that marked the 20th century, with particular attention to Italian Fascism, German National Socialism and Soviet Communism in its Stalinist declination. The theoretical debate and the ideological origins of the concept of totalitarianism will be examined, as well as the events that have consolidated its historical affirmation: the devices of political and social control, propaganda and the construction of consensus, repression, mass mobilization practices. Through the study of primary sources and the most relevant historiography, the course intends to provide interpretative tools to understand the logic of functioning of absolute regimes and their lasting impact on the contemporary european and world scene.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO

Le attività di questo corso sono diversificate tra: (1) esposizioni teoriche e dialogate dei contenuti; (2) attività di lettura e studio complementare che cercano di stimolare la proattività degli studenti (lezioni invertite o uso di altre metodologie attive).

La valutazione del corso sarà continuativa, tenendo conto di aspetti importanti come: la partecipazione in aula, la realizzazione delle attività formative proposte (questionari, brevi feedback con

domande aperte) e la valutazione finale, che consisterà in una tesina su un argomento concordato col docente.

EVALUATION

The activities in this course are diversified between (1) theoretical and dialogic expositions of the content; (2) supplementary reading and study activities that seek to stimulate students' proactivity (inverted lectures or use of other active methodologies).

The evaluation of the course will be continuous, taking into account such important aspects as: classroom participation, implementation of the proposed training activities (questionnaires, short feedback with open-ended questions) and the final evaluation, which will consist of a paper on a topic agreed with the lecturer.

BIBLIOGRAFIA / BIBLIOGRAPHY

Arendt H., *Le origini del totalitarismo*, Einaudi, Torino 2009.

Flores M., *Nazismo, fascismo, comunismo. Totalitarismi a confronto*, Mondadori, Milano 2000.

Formigoni G., *La politica internazionale tra XX e XXI secolo*, Il Mulino, Bologna 2018.

Galli C., Greblo E., Mezzadra S., *Il pensiero politico contemporaneo. Il Novecento e l'età globale*, Il Mulino, Bologna 2011.

García Fernández J., *Empire, Colony and Dictatorship: The Colonial Question and the Making of Spanish Fascism*, in «Open Library of Humanities», Vol. 9, No. 2 (2023), pp. 1-25.

Lévinas E., *Alcune riflessioni sulla filosofia dell'hitlerismo*, Quodlibet, 2024.

Mbembe A., *Necropolitica*, Ombre Corte, Verona 2016.

Said E., *Cultura e imperialismo. Letteratura e consenso nel progetto coloniale dell'Occidente*, Feltrinelli, Milano 2023.

Traverso E., *Totalitarismo. Storia di un dibattito*, Ombre corte, Verona 2015.

All'interno del corso è richiesta anche la lettura, a scelta dello studente, di uno dei seguenti volumi, che sarà oggetto di un elaborato scritto soggetto a valutazione:

Arendt H., *Vita activa. La condizione umana*, Bompiani, Milano 1989.

Arendt H., *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme*, Feltrinelli, Milano 1964.

Campi A., *Mussolini*, Il Mulino, Bologna 2001.

Corni G., *Hitler*, Il Mulino, Bologna 2007.

Grossman V., *Tutto scorre*, Adelphi, Milano 2010.

Hitler A., *Mein Kampf*, Kaos, Milano 2006.

Mc Cauley M., *Stalin e lo stalinismo*, Il Mulino, Bologna 2004.

Mommsen H., *La soluzione finale. Come si è giunti allo sterminio degli ebrei*, Il Mulino, Bologna 2017.

Orwell G., *1948*, Einaudi, Torino 2021.

Wiesel E., *La notte*, Giuntina, Firenze 2007.

TEO 123 Il grido d'abbandono.

Scoprire Dio oltre il fatto religioso

Ore di lezione frontale: 21 | ECTS: 3

Docenti: Gérard Rossé, Declan O'Byrne

CORSO OPZIONALE

2° Modulo

Il corso assume l'evento dell'abbandono di Gesù in croce come "sguardo verso il centro della Rivelazione" nella prospettiva del carisma dell'unità di Chiara Lubich. Prof. Rossé offre una lettura biblica del tema nel Nuovo Testamento, evidenziando i

preannunci e le chiavi interpretative del Primo Testamento. Prof. O'Byrne sviluppa una lettura teologica con particolare attenzione all'esperienza mistica di Chiara Lubich, illustrando le implicazioni per la vita oltre il fatto religioso.

Il percorso integra esegesi, teologia sistematica ed esperienza spirituale per comprendere come dall'abbandono di Gesù emerga una chiave di lettura rinnovata della Rivelazione e della presenza di Dio nella storia.

The course takes as its formal and at the same time material object the event of abandonment lived by Jesus on the cross as a “look towards the center of Revelation” in the light of Chiara Lubich's charism of unity. Prof. Rossé offers a biblical reading in the New Testament, starting from the traces that propound its foretelling and interpretative keys in the First Testament. Prof. O'Byrne develops a theological reading in a historical and systematic key with particular attention to the mystical experience of Chiara Lubich, to finally illustrate the implications that open up from it for life.

The journey integrates exegesis, systematic theology, and spiritual experience to understand how Jesus' abandonment provides a renewed understanding of Revelation and God's presence in history.

BIBLIOGRAFIA / BIBLIOGRAPHY

Testo base:

Rossé G., Coda P., *Il grido d'abbandono. Scrittura Mistica Teologia*, (TRACCE di teologia), Istituto Universitario Sophia - Città Nuova, Roma 2020.

Approfondimenti a scelta:

Rossé G., *Maledetto l'appeso al legno*, Città Nuova, Roma 2006.

ID., *Il grido di Gesù in croce. Approccio biblico*, in «Sophia», 1 (2008/0), pp. 47-60.

3. *Normativa*

Norme per la tutela della persona

**Norme di condotta dell'Istituto Universitario Sophia
per la prevenzione e la tutela da molestie morali e sessuali
nell'ambiente di studio e di lavoro**

Approvate dal Senato a Figline e Incisa Valdarno, il 23 giugno 2021

L'Istituto Universitario Sophia volendo garantire a tutti coloro che vi studiano e vi lavorano, come a quanti lo frequentano per periodi più o meno lunghi, un sereno ambiente di studio e di lavoro, attende da ciascuno – dal suo corpo docente¹ e non docente e dai suoi alunni: a) maturità umana e condotta conforme al rispetto della libertà e dignità e inviolabilità di ogni persona, secondo i valori evangelici e umani, come espressi e garantiti dalla legislazione canonica e civile; b) il rispetto delle norme della vita accademica; c) l'attuazione del presente codice di comportamento, affinché ogni rapporto interpersonale sia improntato alla trasparenza, alla correttezza, all'egualianza, alle libertà.

A tal fine, l'Istituto si è dotato delle seguenti Norme atte a tutelare ogni persona dell'Istituto Universitario Sophia in caso di comportamenti inappropriati nella sfera morale e/o sessuale.

ART. 1 - DEFINIZIONI²

a) Ai fini delle presenti Norme per molestia si intende qualunque condotta che si manifesti attraverso atti, comportamenti, gesti,

1. Cfr. appendice n. 1.

2. Cfr. appendice n. 2.

espressioni verbali o scritte aventi lo scopo o l'effetto di arrecare offesa alla personalità, alla dignità o all'integrità fisica o psichico-spirituale di una persona, di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante, umiliante o offensivo, di mettere in pericolo l'impiego o di degradare il clima lavorativo. È da considerarsi molestia anche ogni forma di ritorsione contro chiunque denunci comportamenti molestanti o se ne renda testimone. Sono esempi di molestia comportamenti quali: lesioni all'immagine altrui; offese; intimidazioni; calunnie; insulti; diffusione di notizie riservate; azioni di discredito della persona; rimproveri, anche se legittimi, ma adottati con modalità offensive del decoro della persona; limitazioni della libertà di espressione dell'individuo; atti e comportamenti adottati sulla base di fattori di discriminazione (genere, handicap, razza, origine etnica, religione, convinzioni personali, età, opinioni politiche e sindacali).

b) Per *mobbing* si intende una forma di violenza psicologica attuata in ambito lavorativo e perpetuata da parte di superiori e/o colleghi/ghe nei confronti di un altro lavoratore/trice o di un subalterno. Esso è caratterizzato da una serie di atteggiamenti, atti o comportamenti, diversi e ripetuti nel tempo in modo sistematico, intenzionale ed abituale e aventi connotazioni vessatorie, aggressive, umilianti o denigratorie, contraddistinti da un intento persecutorio ed emarginante finalizzato all'obiettivo primario di isolare la vittima dal gruppo e tali da comportare un'afflizione personale idonea a compromettere la professionalità, la dignità e/o la salute della vittima, fino all'ipotesi di escluderla dallo stesso contesto lavorativo.

c) Ai fini delle presenti Norme, per *molestia sessuale*³ si intende ogni atto o comportamento, *espresso in forma fisica*, verbale o non verba-

3. Cfr. appendice n. 3.

le, *anche in forma digitale*⁴, a connotazione sessuale o adottato per ragioni connesse al sesso, avente lo scopo o l'effetto di recare offesa alla dignità e alla libertà della persona che lo subisce nell'ambiente di studio o di lavoro, e di creare un clima intimidatorio, ostile, degradante. Sono esempi di molestie sessuali comportamenti quali: richieste implicite o esplicite di prestazioni sessuali offensive o non gradite; contatti fisici indesiderati e fastidiosi; apprezzamenti verbali sul corpo, il sesso, o l'orientamento sessuale; affissione e diffusione, anche in forma elettronica, di materiale pornografico negli ambienti di lavoro e studio; apprezzamenti verbali a sfondo sessuale sul corpo o sull'orientamento sessuale offensivi e inopportuni; adozione di criteri sessisti in qualunque tipo di relazione interpersonale; promesse, esplicite o implicite, di agevolazioni e privilegi o avanzamenti di carriera in cambio di prestazioni sessuali; minacce o ritorsioni in seguito al rifiuto di prestazioni sessuali.

d) Sono considerate di maggiore gravità le molestie a connotazione sessuale qualora siano motivate da decisioni inerenti all'assunzione, allo svolgimento o all'estinzione del rapporto di lavoro.

e) Sono inoltre considerate di maggiore gravità le molestie a connotazione sessuale attuate dal personale docente o non docente nei confronti degli studenti e delle studentesse, in quanto vi è una relazione asimmetrica. L'asimmetria della relazione docente-studente si evidenzia nel fatto che questa relazione «non può mai essere definita come un rapporto alla pari proprio per la diversità di potere che la caratterizza e la costituisce»⁵.

4. Cfr. appendice n. 4.

5. *Le ferite degli abusi*, documento del SNTM della CEI, p. 12; sul rapporto asimmetrico cfr. anche pp. 25-26.

f) È da considerarsi molestia morale anche *ogni forma di ritorsione* contro chiunque denunci⁶ comportamenti molesti, inclusi i testimoni.

ART. 2 - PRINCIPI

a) L'Istituto Universitario Sophia garantisce il diritto per tutti coloro che studiano e lavorano o sono in relazione con lo IUS nella sua sede a vedere assicurato un clima di studio e di lavoro in cui uomini e donne rispettino reciprocamente la dignità e la inviolabilità della persona. L'Istituto opera per assicurare la prevenzione dei casi di molestia.

b) La molestia è riconosciuta fonte di discriminazione diretta e/o indiretta e di negazione di diritti.

c) Le presenti norme si ispirano ai seguenti principi:

a. è inammissibile ogni atto o comportamento che si configuri come molestia sessuale nella definizione di cui all'art. 1, ovvero come molestia morale o molestia in genere, operata sul luogo di studio e di lavoro verso chiunque entri in rapporto a qualsiasi titolo con l'Istituto;

b. è garantito il diritto delle studentesse e degli studenti, delle lavoratrici e dei lavoratori di essere trattati con dignità e di essere tutelati nella propria libertà personale;

c. è garantito il diritto per la vittima di molestie sessuali, sul luogo

6. Sulla tutela di chi presenta una segnalazione, vedi art. 4, §1 a 3, della Lettera Apostolica in forma di «Motu Proprio» di Papa Francesco, dal titolo *Vos estis lux mundi*, promulgato il 7 maggio 2019 ed entrato in vigore il 1° giugno 2019.

di studio e di lavoro o in ragione di rapporto con lo IUS nella sua sede, di ottenere l'interruzione del comportamento indesiderato attraverso idonee procedure tese alla rimozione del disagio;

d. è garantito il diritto delle studentesse e degli studenti, delle lavoratrici e dei lavoratori di denunciare le eventuali intimidazioni o ritorsioni subite sul luogo di lavoro derivanti da atti o comportamenti molesti;

e. è garantito il diritto, nel corso degli accertamenti, alla riservatezza dei soggetti coinvolti;

f. è garantita, nei confronti delle lavoratrici o dei lavoratori responsabili di molestie l'applicazione delle misure disciplinari previste dalle leggi e dai contratti; analogo trattamento è previsto a sanzione di ogni comportamento configurabile come vendetta o persecuzione, ritorsione diretta o indiretta nei confronti di un dipendente che ha fatto presso qualunque ente o autorità una segnalazione, un esposto o una denuncia per aver subito molestia;

g. è garantito dall'Istituto l'impegno a dare ampia informazione e a fornire copia ai propri dipendenti e dirigenti, delle presenti Norme di comportamento con particolare riferimento alle procedure da adottarsi in caso di molestie, allo scopo di diffondere una cultura improntata alla trasparenza e al pieno rispetto della dignità della persona.

ART. 3 - AMBITO DI APPLICAZIONE

Le presenti Norme si applicano nei confronti di tutte le persone che entrano in relazione con l'Istituto Universitario Sophia per motivi di lavoro, studio o altre forme di rapporto a qualsiasi titolo (studenti,

dottorandi, docenti, dirigenti e personale non docente, visitatori o ospiti autorizzati, collaboratori, consulenti, frequentatori, ecc.).

ART. 4 - LA/IL CONSIGLIERA/E DI FIDUCIA

a) L'Istituto Universitario Sophia istituisce la figura della/ del Consigliera/e di fiducia – prevista/o dalla Risoluzione A 3-0043/1994 del Parlamento Europeo – alla quale potranno rivolgersi le persone molestate.

b) La Vice Gran Cancelliere nomina due Consiglieri di Fiducia, una donna e un uomo, per un triennio tra persone esterne all'Università che possiedano esperienza umana e professionale adatta a svolgere il compito previsto; l'incarico è rinnovabile per due volte.

c) La/Il Consigliera/e di fiducia, che deve possedere adeguati requisiti e specifiche competenze, fornisce consulenza e assistenza alla persona oggetto di molestie e contribuisce alla soluzione del caso o a suggerire la procedura più adatta.

d) La/Il Consigliera/e di fiducia per la delicatezza della sua funzione deve essere il più possibile neutrale e quindi persona esterna all'Istituto, ovvero senza alcun tipo di rapporto di lavoro o di collaborazione con l'Istituto. Alla/al Consigliera/e di fiducia, per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali, può essere attribuita un'indennità, nonché gli possono essere assegnate risorse finanziarie e/o umane, previa delibera del Consiglio di Amministrazione.

e) La/Il Consigliera/e di fiducia può essere revocata/o con provvedimento motivato del Vice Gran Cancelliere nei casi di gravi inadempienze, omissioni, ritardi o violazioni in riguardo agli obblighi di imparzialità, correttezza e riservatezza fissati dalle presenti norme nell'esercizio dei propri compiti.

f) La/il Consigliera/e di Fiducia nello svolgimento della propria funzione agisce in piena autonomia e può avvalersi di consulenti interni o esterni (avvocati, psicologi, sociologi, assistenti sociali, ecc.); si impegna inoltre a informare del proprio operato il Vice Gran Cancelliere che l'ha nominata/o e il Rettore.

g) Nell'ambito del rapporto di fiducia tra la/il Consigliera/e di Fiducia e le Autorità interne⁷ all'Università, qualora la/il Consigliera/e informi le Autorità in merito a un caso di cui sono a conoscenza, le Autorità a loro volta dovranno fornire alla/al Consigliera/e un feedback sulle misure specifiche che sono state prese.

h) La/Il Consigliera/e di Fiducia può proporre azioni e iniziative di informazione e formazione volte a promuovere un clima organizzativo idoneo ad assicurare la pari dignità e libertà delle persone all'interno dell'Università.

ART. 5 - PROCEDURA INTERNA A TUTELA DELLA PERSONA MOLESTATA

a) Chiunque sia stato oggetto di molestie – secondo quanto definito all'art. 1 – può chiedere assistenza alla/al Consigliera/e di Fiducia e presentare formale denuncia al Rettore dell'Università; chiunque riceve notizia di un presunto abuso⁸ sessuale o morale ha l'obbligo di segnalare l'abuso al Rettore o alla/al Consigliere di Fiducia. È fatta salva in ogni caso la facoltà di adire l'Autorità giudiziaria, come definito nell'art. 5.

7. Vice Gran Cancelliere e Rettore.

8. Cfr. appendice n. 5.

b) Le segnalazioni su fatti da avverare possono pervenire al Consigliere di fiducia da una denuncia specifica o da informazioni fornite da una qualsiasi persona che sia a conoscenza dei fatti. La segnalazione può essere fatta oralmente o per iscritto.

c) La denuncia formale di una studentessa/uno studente, dottorando/a o di un/a docente, di un appartenente al personale non docente, è presentata al Rettore⁹, o alla persona da lui delegata. Il Rettore è tenuto, in ogni caso, ad avvertire la vice Gran Cancelliere e il Gran Cancelliere.

d) Le denunce vengono valutate da una Commissione ad hoc, nominata dal Rettore e composta dal Vice Rettore¹⁰, un/una docente e un/una esponente del personale amministrativo. La commissione darà inizio ad una "indagine previa".

e) Laddove la Commissione, nel corso del procedimento disciplinare, ritenga fondati i fatti denunciati, porrà in essere i provvedimenti che riterrà necessari per proteggere la presunta vittima¹¹ da ulteriori molestie e consentirle di proseguire le proprie attività in un sano contesto lavorativo o di studio.

f) Nel caso in cui il presunto accusato sia un chierico o un/a religioso/a o un consacrato/a o un laico/a membro d'un movimento o comunità ecclesiale, sorge l'obbligo di informare¹² rispettivamente l'Ordinario, il/la Superiore/a religioso/a, ovvero l'Organo

9. Nel caso in cui la persona accusata fosse il Rettore, la denuncia viene presentata al Vice Rettore che informa la Vice Gran Cancelliere e il Gran Cancelliere.

10. Nel caso in cui la persona accusata fosse il Vice Rettore, il Rettore nomina un/una altro/a docente.

11. Cfr. appendice n. 6.

12. Cfr. appendice n. 7.

competente per l'accusato/a, in vista di una procedura penale secondo le norme generali della Chiesa.

ART. 6 - PROCEDURA FORMALE ESTERNA

La persona molestata ha la facoltà, indipendentemente dall'avvio di un procedimento interno informale o formale, di denunciare l'evento molestante alle Autorità civili competenti, al fine dell'avvio di un procedimento giudiziario¹³.

ART. 7 - RISERVATEZZA

Nel corso degli accertamenti e durante lo svolgimento delle procedure a tutela della persona molestata è assicurata l'assoluta riservatezza dei soggetti coinvolti. La diffusione di informazioni sarà considerata violazione dell'etica professionale. La persona che ha subito molestie ha diritto di richiedere l'omissione di tutti i propri dati da ogni documento soggetto a pubblicazione.

ART. 8 - APPLICAZIONE E RICORSO

a) Nell'applicazione delle sanzioni, la Commissione preposta dovrà tener presente la dignità della persona e agire in modo che sia sempre protetta, per quant'è possibile, la sua buona fama.

b) La persona accusata ha il diritto di difendersi davanti alla Commissione preposta e quindi, prima che il caso sia deciso, deve essere

13. Cfr. appendice n. 8.

udita, unitamente ad altre persone eventualmente implicate.

c) La persona accusata ha il diritto di ricorrere all'istanza superiore contro la decisione che le sembra ingiusta.

d) Il ricorso è dalla Commissione preposta al Rettore, dal Rettore al Vice-Grancancelliere, e dal Vice-Grancancelliere al Grancancelliere.

ART. 9 - DENUNCIA INFONDATA

Ove la denuncia si dimostri infondata, l'Autorità, nell'ambito delle proprie competenze, adotta tutte le iniziative necessarie a riabilitare la persona accusata. Rimane aperta la possibilità che la persona riabilitata possa chiedere di avviare adeguati provvedimenti disciplinari nei confronti dell'accusatore.

ART. 10 - ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE

a) Nei programmi di formazione del personale e dei dirigenti l'Istituto avrà premura di includere informazioni circa gli orientamenti adottati in merito alla prevenzione delle molestie ed alle procedure da seguire qualora la molestia abbia luogo.

b) L'Istituto predisporrà specifici interventi formativi in materia di tutela della libertà e della dignità della persona al fine di prevenire il verificarsi di comportamenti configurabili come molestie. Particolare attenzione sarà dedicata alla formazione dei responsabili di settore e di ufficio, nonché dei dirigenti che dovranno promuovere e diffondere la cultura del rispetto della persona volta alla prevenzione delle molestie sul posto di lavoro.

c) Sarà cura dell'Istituto promuovere la diffusione delle Norme contro le molestie anche attraverso i propri comitati ed organismi interni, nonché la pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

d) Verrà inoltre predisposto del materiale informativo destinato a tutti i soggetti della Comunità Universitaria sul comportamento da adottare in caso di molestie.

e) Sarà cura dell'Istituto, promuovere un'azione di monitoraggio a scadenza biennale, affidata al Vice-Rettore, al fine di valutare l'efficacia di queste Norme di comportamento nella prevenzione e nella lotta contro le molestie.

APPENDICE - NOTE ESPLICATIVE

1. Il punto 1°, §1, art. 25 della Costituzione Apostolica "*Veritatis Gaudium*" di Papa Francesco del 29.01.2018, sottolinea il primo requisito che deve caratterizzare un docente di una Università Pontificia: «Perché uno sia legittimamente cooptato tra i docenti stabili di una Facoltà, si richiede che egli: si distingua per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita cristiana e ecclesiale, per senso di responsabilità».

2. Le presenti norme si ispirano a quelle approvate dalla Pontificia Università Gregoriana e al Codice dell'Università degli Studi dell'Insubria.

3. Per le differenze culturali e le normative dei singoli paesi, «non esiste ancora una definizione universale dell'abuso sessuale». È quanto si afferma in *Le ferite degli abusi. Sussidio per i formatori, gli educatori e gli operatori pastorali*, a cura di A. Deodato, A. Cencini, G. Ugolini, Servizio Nazionale per la tutela dei Minori della Conferen-

za Episcopale Italiana, p. 16. Nello stesso documento, si sottolinea anche quanto i comportamenti abusivi emergano dal vissuto soggettivo dell'abusato/a, dalle ferite che lo/la condizioneranno a lungo o per tutta la vita: «Chi abusa d'un minore o di una persona in stato di vulnerabilità temporanea o permanente utilizza manipolazione e dominazione trattando la persona come un oggetto che può essere posseduto e usato a proprio vantaggio. Le varie attività sessuali nelle quali la vittima viene coinvolta non sono sempre caratterizzate da violenza esplicita, tuttavia esprimono sempre e comunque una violenza. Così come non tutti i comportamenti immorali hanno rilevanza penale, ma sempre determinano conseguenze negative per la persona abusata. Va sempre ricordato che non sono esclusivamente i criteri oggettivi, secondo le norme vigenti, a definire un vero e proprio abuso, ma il vissuto soggettivo, la sofferenza e le conseguenze che permangono nella vita della persona che ne è stata vittima». p. 13-14.

4. Il documento della CEI, *Le ferite degli abusi*, distingue tra abusi sessuali senza e con contatto fisico, cfr. *Ibid.*, pp. 17-19. Gli atti che comportano contatto fisico, in diversi modi e con una certa gradualità sono: 1) gli atti che cercano di «ridurre la distanza per giungere a un contatto fisico, anche attraverso gesti apparentemente innocui [...]». Tali comportamenti diventano pericolosi quanto più tendono ad evolvere verso atti premeditati, intenzionali e sempre più coinvolgenti di contatto fisico»; 2) gli atti con contatto fisico includono «tutti i toccamenti intenzionali e invadenti del corpo dell'altro [...]». Altre forme di contatto fisico sono abbracci, carezze e baci su tutte le parti del corpo»; 3) l'abuso sessuale che «si esprime in tutte le forme di rapporti sessuali, che riguardano tutti gli atti, tentati o compiuti [...]». *Ibid.*, p. 18. Il codice dell'Università degli Studi dell'Insubria include tra gli esempi di molestie sessuali anche i «contatti fisici indesiderati e fastidiosi», cfr. Titolo I, Art. 1.2.

5. «L'abuso è sempre un'esperienza traumatizzante che coinvolge tutta la persona e tutto l'ambiente in cui vive. Le vittime soffrono in modi diversi di conseguenze traumatiche a medio o lungo termine. [...] Fa molto pensare il fatto che solo poco meno di un terzo delle vittime riesca a superare le gravi conseguenze dell'abuso, mentre due terzi ne soffre tutta la vita.» Cfr. *Le ferite degli abusi*, p. 33. L'abuso oltre a interferire su tutta la persona, comporta una crisi esistenziale e varie conseguenze di ordine psicologico, fisico, psicosociale, comportamentale, spirituale. Cfr. *Ibid.*, pp. 33-37.

6. Nel Motu Proprio *Vos estis lux mundi*, Papa Francesco ha introdotto la categoria di *adulto vulnerabile* equiparandola a quella del *minore*. Nel documento, per «*persona vulnerabile*» si intende: «ogni persona in stato d'infermità, di deficienza fisica o psichica, o di privazione della libertà personale che di fatto, anche occasionalmente, ne limiti la capacità di intendere o di volere o comunque di resistere all'offesa», cfr. Art. 1, § 2. b).

7. Sulla tempestività della segnalazione all'art. 3 §1 del Motu proprio *Vos estis lux mundi* si legge: «[...] ogni qualvolta un chierico o un membro di un Istituto di vita consacrata o di una Società di vita apostolica abbia notizia o fondati motivi per ritenere che sia stato commesso uno dei fatti di cui all'articolo 1, ha l'obbligo di segnalare tempestivamente il fatto all'Ordinario del luogo dove sarebbero accaduti i fatti o ad un altro Ordinario tra quelli di cui ai canoni 134 CIC e 984 CCEO, [...]».

8. L'articolo 609 bis del codice penale che recita: «Chiunque, con violenza o minaccia o mediante abuso di autorità, costringe taluno a compiere o subire atti sessuali è punito con la reclusione da sei a dodici anni. Alla stessa pena soggiace chi induce taluno a compiere o subire atti sessuali: 1) abusando delle condizioni di inferiorità fisica o psichica della persona offesa al momento del fatto; 2) traendo in

inganno la persona offesa per essersi il colpevole sostituito ad altra persona. [...]».

DOCUMENTI DELLA CHIESA CATTOLICA E UNIVERSITÀ PONTIFICIE

La Conferenza Episcopale Italiana e la Conferenza Italiana degli Superiori Maggiori hanno aggiornato le **Linee Guida per la Tutela dei Minori e degli Adulti Vulnerabili**.

Segue il link per l'aggiornamento del 13 dicembre 2023:

<https://tutelaminori.chiesacattolica.it/linee-guida-un-aggiornamento-normativo/>

Lettera Apostolica in forma di “Motu Proprio” del Sommo Pontefice Francesco *Vos estis lux mundi (aggiornamento)*, Papa Francesco, 25 marzo 2023.

https://www.vatican.va/content/francesco/it/motu_proprio/documents/20230325-motu-proprio-vos-estis-lux-mundi-aggiornato.html

Dopo quasi quattro anni di sperimentazione, è pubblicata una versione aggiornata delle norme per prevenire e contrastare gli abusi sessuali contro i minori e gli adulti vulnerabili. La novità più significativa è l'estensione delle norme riguardanti la responsabilità dei vescovi e i superiori religiosi anche ai laici moderatori di associazioni internazionali di fedeli riconosciute dalla Santa Sede. Il nuovo testo è stato armonizzato con le altre riforme normative introdotte dal 2019 ad oggi.

Vademecum su alcuni punti di procedura nel trattamento dei casi di abuso sessuale di minori commessi da chierici (Ver. 2.0), 5 giugno 2022.

https://www.vatican.va/roman_curia/congregations/cfaith/ddf/rc_ddf_doc_20220605_vademecum-casi-abuso-2.0_it.html

Per rispondere alle numerose domande sui passi da seguire nelle cause penali di propria competenza, il Dicastero per la Dottrina della Fede ha predisposto questo Vademecum destinato, in primo luogo, agli Ordinari e agli Operatori del diritto che si trovano nella necessità di dover tradurre in azioni concrete la normativa canonica circa i casi di abuso sessuale di minori compiuti da chierici. Si tratta di una sorta di “manuale”, che dalla *notitia criminis* alla definitiva conclusione della causa intende prendere per mano e condurre passo passo chiunque si trovi nella necessità di procedere all'accertamento della verità nell'ambito dei delitti sopra menzionati.

Pontificia Università Gregoriana

Rules of Conduct in Case of Sexual and Moral Harassment
(25 January 2021)

Codice di Condotta in Caso di Molestie Sessuali e Morali
(25 gennaio 2021)

DOCUMENTI DI UNIVERSITÀ STATALI

Università di Perugia

<https://www.unipg.it/files/statuto-regolamenti/codici/codice-etico-e-di-comportamento.pdf>

Université Paris-Saclay

<https://www.universite-paris-saclay.fr/luniversite/diversite-egale-lite-inclusion-handicap/une-politique-de-lutte-contre-les-violences-sexistes-et-sexuelles> (*testo in francese ed inglese*)

Studenti

Iscrizione, Residenza, Frequenza delle lezioni

L'iscrizione all'Istituto è possibile in qualità di:

- a) **Studente ordinario:** colui che, possedendo tutti i requisiti per il conseguimento dei rispettivi titoli accademici, frequenta l'Istituto per ottenere il grado accademico della Licenza o del Dottorato.
- b) **Studente straordinario:** colui che, sprovvisto del titolo di studio valido per l'ammissione al conseguimento dei gradi accademici, con il consenso del Consiglio Accademico, viene ammesso a frequentare i corsi dell'offerta formativa dell'Istituto, secondo il percorso scelto e approvato, in attesa di presentare il titolo di primo livello e passare così allo statuto di studente ordinario.
- c) **Studente ospite:** colui che, previa autorizzazione del Rettore, frequenta uno o più corsi presso l'Istituto seguendo un programma di studi personalizzato che non porta al conseguimento di gradi accademici.

Gli Studenti iscritti ad altra Università con la quale l'Istituto ha stabilito accordi riguardanti la didattica e la ricerca, in particolare *joint* o *dual degrees* (gradi accademici conseguiti in collaborazione), frequentano l'Istituto come Studenti ordinari od ospiti a seconda delle norme previste dall'accordo.

Gli Studenti:

- a) sono tenuti a frequentare le lezioni dei corsi previsti dal proprio piano di studi;
- b) possono non essere ammessi a sostenere un esame (in base alla decisione del docente), qualora il numero di assenze alle lezioni di un corso superi un terzo delle lezioni previste;

- c) non possono frequentare le lezioni dei corsi se non sono formalmente iscritti all'Istituto;
- d) fanno riferimento a un Docente assegnato come tutor, il cui compito è accompagnare lo Studente, offrendo informazioni, indicazioni e consigli per la migliore realizzazione del percorso di studio intrapreso.

Studenti Fuori Corso

È considerato “fuori corso” lo Studente, iscritto come ordinario, che non ha superato tutti gli esami previsti dal suo piano di studi entro il mese di aprile successivo alla conclusione dei due anni accademici di corso. Lo Studente straordinario che non ha sostenuto tutti gli esami del proprio percorso di studi, sarà tenuto a versare la tassa relativa al singolo esame.

- a) Gli Studenti “fuori corso” per poter frequentare i corsi, sostenere esami e discutere la tesi finale, devono essere iscritti regolarmente come fuori corso. La scadenza di pagamento per l'iscrizione fuori corso è fissata al 31 maggio.
- b) Lo Studente iscritto alla Licenza, che per fondati motivi abbia abbandonato gli studi prima di avere terminato il piano di studi previsto, potrà essere riammesso con l'eventuale riconoscimento totale o parziale degli esami già sostenuti, purché presenti domanda entro cinque anni dalla data di abbandono degli studi.
- c) Decorsi i cinque anni, è facoltà del Rettore riammettere lo Studente, riconoscere in tutto o in parte gli esami già superati, proporre allo Studente un percorso di studi alternativo o personalizzato.

Condizioni per l'ammissione ai corsi di Licenza

Agli Studenti si richiede:

- a) Titolo di studi universitari di 1° ciclo.
Il Titolo deve essere conseguito dopo almeno tre anni di studi (corrispondenti a un minimo di 180 ECTS) presso Istituti Universitari o equipollenti, in discipline affini a quelle previste dal corso di Licenza e dall'indirizzo al quale lo studente intende iscriversi.
- b) Conoscenza adeguata della lingua italiana sufficiente a comprendere le lezioni pari almeno al livello B2.
Secondo la classificazione del quadro europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, tale conoscenza deve essere certificata da apposita attestazione fornita dai soggetti competenti. L'Istituto si riserva di richiedere la conoscenza adeguata della lingua inglese, o di altre lingue, in riferimento ai Corsi di Dottorato. In mancanza della certificazione, gli studenti sono tenuti, prima di iscriversi all'Istituto, a frequentare corsi di lingua italiana presso istituti qualificati esterni oppure il corso di lingua italiana offerto dall'Istituto nei mesi di luglio-settembre.
- c) La condivisione del progetto formativo e accademico dell'Istituto.

I requisiti accademici richiesti per essere iscritti come Studenti ordinari sono:

- a) per la Licenza, possedere un titolo di studio universitario di primo ciclo o equipollente; il grado accademico dev'essere stato conseguito dopo almeno tre anni di studi universitari, corrispondenti a un minimo di 180 ECTS;
- b) per il corso di Dottorato, possedere un titolo di studio universitario di secondo ciclo o equipollente; il grado accademico deve essere stato conseguito dopo almeno cinque anni di studi universitari, corrispondenti a un minimo di 300 ECTS;

- c) in entrambi i casi, non essere iscritto ad altra Università come Studente ordinario (cfr. Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* all'art. 27 e art. 28).

L'ECTS è l'unità di misura europea dei crediti universitari e corrisponde a circa 25 ore di lavoro studentesco, comprensivo delle ore di lezione, studio personale, esercitazioni.

Riconoscimenti successivi

Gli Studenti già immatricolati come straordinari e ospiti, che abbiano maturato in seguito tutti i requisiti previsti dagli Statuti per conseguire il titolo accademico, possono chiedere di completare il percorso di studio previsto dall'Istituto per accedere ai gradi accademici.

- a) A tal fine lo Studente deve presentare un'istanza scritta, corredata da tutta la documentazione necessaria per l'iscrizione in qualità di studente ordinario, diretta al Rettore che darà avvio al procedimento per l'iscrizione. L'Istituto dovrà valutare e stabilire gli esami già sostenuti da convalidare e il successivo percorso (esami e numero di crediti) da seguire; in caso di esito positivo il Rettore incarica il Segretario Accademico di formulare la lettera di accoglimento dell'istanza.
- b) Tale possibilità riconosciuta agli Studenti straordinari ed ospiti non è realizzabile qualora fossero decorsi cinque anni dall'ultima iscrizione. È comunque facoltà del Rettore concedere una proroga rispetto ai termini sopra indicati qualora vi fossero casi eccezionali che lo Studente deve presentare per iscritto e documentare.

Valutazione dei Titoli e dei Curricoli

Coloro che intendono iscriversi in qualità di Studenti ordinari devono inviare o presentare una domanda di ammissione, fornita dall'Ufficio iscrizioni e scaricabile dal sito web dell'Istituto, con allegata certificazione dettagliata del titolo conseguito, degli anni accademici frequentati e, se presenti, dei crediti e delle votazioni di ciascuna delle materie svolte.

Immatricolazione

Al momento dell'immatricolazione, nei termini indicati nel Calendario d'Istituto, lo Studente deve consegnare presso la Segreteria Didattica la seguente documentazione:

1. lettera di Autorizzazione all'immatricolazione;
2. scheda di immatricolazione e piano degli studi, compilati in ogni parte (i moduli sono disponibili presso la Segreteria Didattica);
3. dichiarazione di autorizzazione al trattamento dei dati personali, di eventuale iscrizione contemporanea ad altra università (i moduli sono disponibili presso la Segreteria Didattica);
4. fotocopia del documento di identità, accompagnata dall'originale da esibirsi;
5. per gli Studenti provenienti da Paesi non aderenti al Trattato di Schengen: fotocopia del passaporto con "visto per motivi di studio" rilasciato dall'Autorità diplomatica italiana del Paese di provenienza (accompagnato dall'originale da esibirsi all'atto dell'iscrizione); fotocopia del certificato di pre-iscrizione con il timbro originale dell'Autorità consolare italiana del Paese di provenienza;

6. originale o copia autenticata del titolo di studi universitari di primo o secondo ciclo contenente la dichiarazione degli anni accademici frequentati e, se presenti, dei crediti (oppure ore di lezione) e delle valutazioni di ciascuna delle materie svolte; per gli Studenti provenienti dai Paesi non italiani il titolo suddetto deve essere legalizzato dall'Autorità diplomatica italiana del Paese di origine e contenere la Dichiarazione di Valore rilasciata nel Paese di origine. Nel caso di lingue non occidentali, deve contenere la traduzione in lingua italiana. La dichiarazione di valore può essere sostituita – per i titoli accademici rilasciati da Istituti di Paesi aderenti allo Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (Bologna Process) – dal Diploma Supplement (in originale o copia autenticata, debitamente legalizzati), redatto secondo il modello della Commissione Europea;
7. tre fotografie formato tessera;
8. ricevuta del pagamento della prima rata delle tasse accademiche o certificazione di “borsa di studio ottenuta”, o dichiarazione di responsabilità (“presa in carico” firmata da parte di un ente o di un privato);
9. eventuale ricevuta del pagamento della tassa prevista per la formalizzazione dell'immatricolazione effettuata oltre la scadenza indicata nel Calendario d'Istituto (massimo entro tre giorni), oppure della tassa prevista per l'immatricolazione effettuata nei termini prescritti dalla proroga indicata nel Calendario stesso.

Iscrizioni successive

Per le iscrizioni successive nei termini indicati nel Calendario d'Istituto, è necessario presentare:

1. scheda di iscrizione e piano di studi (i moduli sono disponibili presso la Segreteria Didattica);
2. ricevuta di pagamento della prima rata delle tasse accademiche o certificazione di “borsa di studio ottenuta” oppure dichiarazione di “presa in carico” rilasciata da parte dell'iscritto, di un Ente o di un Privato;
3. eventuale ricevuta del pagamento della tassa prevista per la formalizzazione dell'iscrizione effettuata oltre la scadenza indicata nel Calendario d'Istituto (massimo entro tre giorni), oppure della tassa prevista per l'iscrizione effettuata nei termini prescritti dalla proroga indicata nel Calendario stesso.

Tasse universitarie

ISCRIZIONE ALLA LICENZA: € 2.500 l'anno
in due rate di € 1.250 da versare entro le date stabilite dal Calendario

ISCRIZIONE AL DOTTORATO (per 3 anni): € 3.000 l'anno
in due rate di € 1.500 da versare entro le date stabilite dal Calendario

ISCRIZIONE AL DOTTORATO (per gli anni successivi al 3°): € 1.500 l'anno
in due rate di € 750 da versare entro le date stabilite dal Calendario

ISCRIZIONE AL PERCORSO ANNUALE: € 2.500
in due rate di € 1.250 da versare entro le date stabilite dal Calendario

ISCRIZIONE AL POST-DOTTORATO: € 2.400 l'anno
in due rate di € 1.200 da versare entro le date stabilite dal Calendario

ISCRIZIONE A UN SEMESTRE: € 1.250
da versare all'atto dell'Iscrizione

ISCRIZIONE A UN MODULO: € 900
da versare all'atto dell'Iscrizione

ISCRIZIONE A UN SINGOLO CORSO: € 300
da versare all'atto dell'Iscrizione

ISCRIZIONE FINO A 4 CORSI: € 250 per corso
da versare all'atto dell'Iscrizione

ISCRIZIONE PER PIÙ DI 4 CORSI: € 180 per corso
da versare all'atto dell'Iscrizione

ISCRIZIONE ALLA LICENZA - ANNO FUORI CORSO: € 200
da versare all'atto dell'Iscrizione (non oltre il 31 maggio)

ISCRIZIONE AL SINGOLO ESAME FUORI CORSO: € 20
da versare alla prenotazione dell'esame

TASSA PROROGA ISCRIZIONE (oltre 3 giorni dopo la scadenza): € 50

RITARDO FORMALIZZAZIONE ISCRIZIONE
(entro 3 giorni dopo la scadenza): € 20

RITARDO CONSEGNA TESI: € 20

RICHIESTA CAMBIAMENTO PIANO DI STUDI: € 10

RICHIESTA MODIFICHE CORSO DI LICENZA: € 10

RICHIESTA MODIFICA ARGOMENTO O RELATORE TESI: € 10

RICHIESTA CERTIFICATO STORICO: € 10

ALLOGGIO: € 230 al mese
(€ 260 al mese per stanza singola a numero limitato)

Il pagamento deve avvenire entro il 5 di ogni mese (per il mese stesso).
In caso di mancato pagamento verranno applicate le seguenti penali:

- entro il primo mese di ritardo + 5% dell'importo dovuto;
- entro il secondo mese di ritardo +10% dell'importo dovuto;
- entro il terzo mese di ritardo +15% dell'importo dovuto;
- il mancato pagamento dal quarto mese dalla data di scadenza comporta l'automatica decadenza dal posto letto, ma non esonera dal pagamento delle rette per l'intero anno accademico.

Pagamento delle tasse

Il pagamento può essere effettuato:

- direttamente presso la sede dell'Istituto
(possibilità di pagare con Paypal o con carta di credito dopo aver concordato con l'Ufficio Amministrativo)
- tramite bonifico bancario sul conto:
Istituto Universitario Sophia
Banca: Intesa San Paolo
IBAN IT 91 Q 03069 09606 100000161651

Come causale del versamento specificare: il nome dell'iscritto e "Tasse iscrizione" e/o "Pagamento alloggio IUSophia".

Esami

Ordinamento dell'Anno Accademico

L'anno accademico ha inizio il 1° settembre di ogni anno e si conclude il 31 agosto dell'anno successivo. È suddiviso in due semestri ognuno dei quali comprende dodici settimane d'insegnamento distinte in due moduli di sei settimane ciascuno.

Le date delle sessioni ordinarie di esame sono rese pubbliche all'inizio dell'anno accademico e indicate nel Calendario d'Istituto. La pubblicazione avviene 15 giorni prima dell'inizio di ogni sessione, a mezzo affissione in bacheca e nel gestionale dell'Istituto.

.....

Tutorato accademico

Il Tutorato accademico è un servizio per gli studenti che si iscrivono ai percorsi di Licenza, sia nel primo che nel secondo anno di iscrizione, per facilitare un'attiva partecipazione alle attività formative proposte, tenendo conto delle attitudini ed esigenze personali dello studente, per garantire il raggiungimento degli obiettivi individuati all'interno di un piano di formazione personalizzato.

È il Consiglio Accademico, all'avvio dell'anno accademico, ad assegnare ad ogni studente iscritto il Tutor. In sinergia con gli altri uffici e servizi dell'Istituto egli accompagnerà lo studente in particolare nella compilazione e nella eventuale revisione del piano di studio, nell'organizzazione del piano di lavoro personale, nelle decisioni relative alla tesi di Licenza.

.....

Appelli

Circa la frequenza degli appelli:

- a) per ciascun corso attivato durante l'anno accademico sono previsti due appelli ordinari nella sessione di esami al termine del modulo/semestre in cui è collocato ed uno o due appelli straordinari nel semestre successivo;
- b) per ciascun corso sarà eventualmente indicato un numero determinato di candidati per ogni appello.

Circa la partecipazione degli Studenti agli appelli:

- a) gli Studenti sono tenuti a sostenere gli esami negli appelli ordinari previsti;
- b) oltre agli appelli ordinari e straordinari, previsti da Regolamento, gli studenti potranno usufruire della possibilità di sostenere esami anche nell'anno accademico successivo a quello in cui i relativi corsi si sono tenuti, previo accordo con il Docente interessato e la Segreteria Accademica;
- c) in situazioni eccezionali è facoltà del Rettore concedere un appello straordinario, con il consenso del Docente interessato e previo accordo con la Segreteria Accademica, preferibilmente nelle sessioni di esami, a condizione che lo Studente effettui il pagamento di una tassa (come per un esame fuori corso).

Il calendario degli esami è reso pubblico, mediante l'affissione all'Albo dell'Istituto e per via informatica, entro 15 giorni dalla data effettiva d'inizio dell'appello.

Prenotazione degli esami

La prenotazione agli appelli ordinari e straordinari previsti da calendario avviene in via telematica, tramite apposito link, inviato per

e-mail dalla Segreteria Accademica, o attraverso lo spazio a ciò dedicato nel gestionale di Istituto.

- a) Gli Studenti devono prenotarsi per ciascuna disciplina entro, e non oltre, le ore 12.00 del quinto giorno lavorativo precedente la data dell'esame prevista dal calendario.
- b) Tre giorni lavorativi prima della data d'esame, l'elenco definitivo dei candidati prenotati a sostenere l'esame viene reso pubblico mediante l'affissione all'Albo dell'Istituto e per via informatica; tale elenco non può essere oggetto di modifiche successive.
- c) La Segreteria verifica che i singoli candidati siano in regola con l'iscrizione e con il pagamento delle tasse universitarie, pena l'esclusione dalla sessione d'esame.
- d) È richiesta la compilazione di un test di Qualità dei singoli corsi, prima dell'iscrizione ad ogni esame.

Seduta d'esame

La seduta d'esame inizia, all'ora fissata, con l'appello nominale cui devono essere presenti tutti i candidati previsti per quel giorno, muniti del libretto universitario.

- a) Il candidato che non risponde all'appello viene depennato dall'elenco e non può sostenere l'esame qualora arrivi in ritardo; egli potrà prenotarsi per l'eventuale appello successivo della stessa sessione, sempre che siano rispettati i termini per la prenotazione e vi siano ancora posti disponibili.
- b) L'ordine seguito nell'esame è quello della prenotazione, depennati gli assenti.

Modalità d'esame

Gli esami si svolgono secondo la modalità orale e/o scritta. Ogni docente è tenuto, all'inizio del proprio corso, ad esplicitare la modalità scelta per l'esame nonché il materiale di preparazione al medesimo.

Verbalizzazione

Al termine della prova d'esame i Docenti compilano il verbale predisposto dalla Segreteria Didattica:

- in esso sono annotati i nominativi dei candidati, gli argomenti della prova, il voto, le firme del Docente e del Candidato;
- i verbali devono essere consegnati alla Segreteria entro il termine della sessione d'esame;
- se uno Studente non supera l'esame, o rifiuta il voto, l'esito viene annotato nel verbale e non è possibile ripetere l'esame nella medesima sessione;
- gli esami superati, con il voto relativo e la firma del Docente, sono annotati sul libretto personale degli Studenti e non possono essere ripetuti;
- gli esami possono essere verbalizzati e registrati attraverso il gestionale.

Valutazione

Per i corsi introduttivi del mese propedeutico non sono previsti esami, tranne che per il corso di lingua italiana, la cui idoneità è obbligatoria per la prosecuzione del percorso. I voti sono espressi in trentesimi.

Voti

Il punteggio finale, attribuito al termine del percorso di Licenza, viene formulato in centesimi e calcolato nel seguente modo:

- 80 punti su 100 sono attribuiti in base alla media dei voti ottenuti rispettivamente negli esami di profitto del 1° e del 2° anno;
- 20 punti su 100 dipendono dal lavoro di tesi e dalla discussione della medesima (punteggio da 1 a 20).

VOTO IN /30	VOTO IN /100	QUALIFICA
18,00/20,90	60/66	sufficiente
21,00/23,90	67/76	discreto
24,00/25,90	77/86	buono
26,00/27,90	87/96	molto buono
28,00/30,00	97/100	eccellente

Procedura di vidimazione dei titoli accademici ecclesiastici

La pergamena viene già consegnata vidimata dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione e dalla Segreteria di Stato. Lo studente che, in possesso dei certificati in originale rilasciati dall'Università, intende avviare la procedura per la domanda di riconoscimento del titolo per gli Stati esteri dovrà chiedere la vidimazione alle competenti Autorità Ecclesiastiche:

- Dicastero per la Cultura e l'Educazione
- Segreteria di Stato
- Ambasciata del proprio Paese presso la Santa Sede oppure Nunziatura Apostolica del proprio Paese.

Per tutti gli Uffici interessati si consiglia la consultazione dei siti internet (orari di apertura e numeri utili).

INDIRIZZI:

Dicastero per la Cultura e l'Educazione - Ufficio Vidimazioni
Piazza Pio XII n. 3

Segreteria di Stato - Ufficio Vidimazioni*
Piazza San Pietro (ingresso dal colonnato di destra)

Nunziatura Apostolica in Italia (per la richiesta di autenticazione delle firme della Segreteria di Stato)
Via Po n. 29

* Gli Uffici Vaticani sono chiusi il giorno dell'onomastico del Papa

Dottorato

(SINTESI DAL REGOLAMENTO DELL'ISTITUTO)

La Scuola di Dottorato ha il compito di qualificare e potenziare l'offerta formativa di Terzo Ciclo, sviluppando strategie e azioni operative, e valorizzando la prospettiva inter e trans-disciplinare tipica dell'Istituto.

La durata dei 4 corsi di Dottorato dell'Istituto Universitario Sophia – in Cultura dell'Unità, Economics and Management, Ontologia Trinitaria e Scienze Politiche – è non inferiore ai 3 anni accademici, con la facoltà di concludere nella sessione estiva del terzo anno.

.....

Procedura di ammissione al Dottorato

Al Dottorato ordinario possono accedere i candidati che abbiano conseguito un grado accademico di secondo livello, e cioè una Laurea specialistica (o magistrale, o equipollente, postgrado, master's, licenza). L'insieme del percorso universitario deve avere comportato almeno cinque anni di durata, corrispondente ad almeno 300 ECTS.

Per l'iscrizione all'anno accademico che decorre dal successivo mese di ottobre, i candidati devono presentare alla Scuola di Dottorato entro il 15 febbraio:

- a) la domanda di ammissione al Dottorato;
- b) le linee di un progetto di ricerca, di non meno di 10 mila battute (spazi inclusi) comprendente la presentazione dell'argomento con riferimenti puntuali alla letteratura esistente e motivazione della sua scelta, la formulazione delle ipotesi di ricerca, la metodologia, una prima bibliografia;

- c) il proprio curriculum personale e professionale;
- d) la documentazione completa degli studi relativi ai gradi accademici conseguiti, di primo e secondo livello;
- e) la documentazione relativa ad ogni altra attività di studio e di ricerca rilevanti;
- f) copia delle tesi di laurea o dei lavori equivalenti accademicamente riconosciuti e delle eventuali pubblicazioni;
- g) una o più lettere di presentazione accademica.

Al candidato è richiesta la conoscenza di almeno due lingue moderne oltre alla propria. Per il Dottorato in Economics and Management e in Scienze Politiche, una delle lingue deve essere l'inglese.

Il giudizio sull'ammissione spetta al Consiglio della Scuola di Dottorato. Entro la metà di marzo il candidato può essere contattato per un colloquio con uno o più Docenti; entro la fine di marzo riceverà una comunicazione con l'esito insindacabile della valutazione e, in caso di ammissione, l'assegnazione del Relatore.

È prevista la possibilità di Dottorati congiunti o duali attraverso specifici protocolli d'intesa sottoscritti con altre Istituzioni abilitate al conferimento del titolo. Le convenzioni individuali di co-tutela regolano gli aspetti accademici e amministrativi: il richiedente una convenzione di co-tutela deve presentare domanda motivata al Direttore della Scuola insieme al progetto di ricerca e proporre il Relatore dell'Istituzione accademica partner.

L'iscrizione decorre a partire dal versamento della prima rata della tassa di iscrizione annuale: il termine per il pagamento della prima rata è il 15 novembre, mentre per la seconda rata è il 15 marzo.

Iter e procedure del Corso di Dottorato

Il dottorando che non abbia conseguito la Licenza presso l'Istituto Universitario Sophia dovrà frequentare alcuni corsi e sostenere i relativi esami per almeno 30 ECTS, secondo un piano di studio da concordare, che tenga conto del criterio interdisciplinare dell'Istituto, e che deve essere presentato in Segreteria entro il 30 settembre subito dopo l'inizio dell'anno accademico.

In alcuni casi, il Direttore della Scuola potrà richiedere al dottorando un programma di studio personalizzato a perfezionamento degli studi già compiuti, programma che dovrà essere completato nell'arco dei primi due anni. L'acquisizione di un certo numero di ECTS è richiesto altresì ai candidati che hanno attivato un percorso di Dottorato congiunto o duale con altra Istituzione.

Inoltre, ogni dottorando è tenuto a realizzare un'esperienza significativa di vita e studio nell'ambito del progetto accademico dell'Istituto, partecipando in particolare:

- alle iniziative annuali inter e trans-disciplinari e in particolare alla "PhD Week" o Settimana dei Dottorandi, per l'approfondimento del metodo e dei percorsi di ricerca promossi dalla Scuola di Dottorato;
- ai Seminari per area disciplinare, nei tempi e nei modi concordati dal Consiglio della Scuola di Dottorato.

A conclusione del primo anno accademico ed entro il 30 settembre, il dottorando presenterà una prima relazione scritta sullo stato della ricerca chiedendo l'approvazione definitiva del progetto, con il titolo provvisorio, una bibliografia adeguata e una agenda di lavoro per il proseguimento del Dottorato.

Il Consiglio della Scuola di Dottorato autorizza l'iscrizione all'anno accademico successivo, assegnando i due Correlatori che seguiranno il lavoro in accordo con il Relatore; di norma, uno dei due dovrà appartenere ad altra Istituzione accademica.

L'argomento specifico del progetto di ricerca resta riservato al dottorando per un periodo non superiore ai cinque anni accademici e sono possibili due iscrizioni annuali fuori corso. Se il percorso dovesse superare tale durata, a meno che il dottorando non abbia ottenuto dal Direttore della Scuola la sospensione, l'argomento può essere assegnato ad altri candidati.

Sessione di pre-discussione e discussione pubblica della tesi di Dottorato

A conclusione del secondo anno accademico ed entro il 30 settembre, il dottorando presenta una seconda relazione scritta sullo stato della ricerca, al Direttore della Scuola di Dottorato e al Relatore, accompagnata da una presentazione del lavoro in forma seminariale, chiedendo il passaggio all'anno accademico successivo.

Nel corso del terzo anno accademico il Relatore valuta la maturità della tesi in vista della pre-discussione. Una volta autorizzata dal Relatore e dal Direttore della Scuola, la pre-discussione si terrà 30 giorni dopo la consegna alla Scuola di Dottorato di 4 copie della tesi non rilegate. Il numero delle copie può variare su autorizzazione del Direttore della Scuola.

La tesi di Dottorato deve prevedere tra le 400 e le 600 mila battute spazi inclusi. Per la sua redazione, il dottorando deve riferirsi alle Norme di uniformità fornite dalla Scuola di Dottorato, concordando con il Relatore, all'inizio del lavoro, la lingua di stesura ed altre eventuali modalità richieste dalla disciplina oggetto della ricerca.

Della sessione di pre-discussione, presieduta dal Direttore della Scuola di Dottorato o da un Docente stabile da lui nominato, fanno parte il Relatore (i Relatori, in caso di co-tutela) e i Correlatori, che valutano il lavoro e indicano eventuali modifiche o integrazioni.

Di seguito viene concordata la data della discussione pubblica della tesi di Dottorato, che si terrà 30 giorni dopo la consegna alla Scuola di Dottorato della tesi definitiva in 6 copie rilegate ed 1 copia elettronica. Il numero delle copie può variare su autorizzazione del Direttore della Scuola.

La Commissione d'esame della tesi di Dottorato in seduta pubblica, presieduta dal Rettore o dal Direttore della Scuola di Dottorato o da un Docente stabile nominato dal Rettore, è composta dal Relatore (dai Relatori, in caso di co-tutela) e dai Correlatori; potrà essere invitato anche un Docente esperto particolarmente qualificato sul tema.

Al termine, la Commissione formula la valutazione in centesimi, di cui 90 da attribuirsi al lavoro di tesi e 10 alla discussione (è possibile attribuire la lode). Il giudizio terrà conto della rilevanza e innovatività del lavoro, del contributo specifico all'ambito disciplinare, della metodologia di ricerca e del lavoro bibliografico svolto.

Il Presidente della Commissione procede alla proclamazione ufficiale: il conferimento del titolo di Dottore di ricerca (Ph.D.).

Post-dottorato

La Scuola di Post-dottorato si configura come un itinerario di perfezionamento accademico grazie al quale Ricercatori in possesso del titolo di terzo ciclo (Dottorato) in discipline previste nel progetto accademico dell'Istituto Universitario Sophia o ad esse affini, s'inseriscono con un contributo originale nel programma di ricerca perseguito secondo i diversi indirizzi di studio dell'Istituto in conformità con il peculiare profilo epistemico che lo qualifica.

La Scuola è coordinata da un Direttore nominato per un quadriennio dal Rettore tra i Docenti stabili dell'Istituto sentito il Consiglio Accademico. Egli può essere rinominato consecutivamente una sola volta.

Il Direttore è responsabile dell'organizzazione e del funzionamento complessivo della Scuola e dei percorsi di ricerca in essa previsti, in sintonia con gli orientamenti proposti dal Consiglio Accademico. Ove ritenuto opportuno, il Direttore può essere coadiuvato da un Ricercatore dell'Istituto nominato dal Rettore su proposta del Direttore, sentito il Consiglio Accademico e previa approvazione del Consiglio di Amministrazione ove l'impegno comporti un impegno economico.

L'ammissione alla Scuola di Post-dottorato avviene secondo le seguenti modalità:

- a) mediante la partecipazione ad appositi bandi di concorso indetti dall'Istituto in riferimento ai diversi ambiti disciplinari e a specifici temi di ricerca; in tal caso il vincitore del concorso beneficia della borsa di studio prevista nel bando;
- b) mediante la presentazione di un progetto che rientri negli indirizzi di studio previsti dall'Istituto, che risulti d'interesse nei suoi programmi di ricerca e che preveda la competenza specifica di un Docente qualificato ad accompagnare l'implementazione del progetto; in tal caso è necessario provvedere al pagamento delle tasse accademiche determinate dal Consiglio di Amministrazione o usufruire di una borsa di studio a tal fine erogata.

In ambedue i casi di cui all'art. 106, la valutazione è demandata ad una Commissione ad hoc presieduta dal Rettore e composta dal Direttore della Scuola di Post-dottorato e da almeno un Docente stabile dell'area disciplinare di pertinenza del progetto di ricerca in esame nominato dal Rettore. La Commissione, nel caso di approvazione del progetto, provvede altresì alla nomina di un Docente di riferimento (Tutor) con il compito di accompagnare l'implementazione del progetto di ricerca.

Il percorso post-dottorale ha la durata di due anni e può essere prolungato, se utile o necessario, su proposta del Docente di riferimento in accordo col Direttore della Scuola, per decisione del Rettore.

Il percorso si conclude con la valutazione scritta di una Commissione presieduta dal Direttore della Scuola e formata dal Docente di riferimento e da un altro Docente competente nell'ambito disciplinare del progetto di ricerca nominato dal Rettore, e con il conferimento del "Titolo di Post-dottorato" per cui l'Istituto ha ricevuto il nulla osta del Dicastero per la Cultura e l'Educazione (nota prot. 107/2021 del 29/01/2021), ai sensi dell'art. 52 della Cost. Apost. *Veritatis Gaudium* nonché dell'art. 41 delle Norme Applicative della Cost. Ap. medesima. Il Titolo suddetto è conferito non per autorità della Santa Sede e, di conseguenza, non è un grado canonico.

L'attività accademica della Scuola prevede, oltre all'accompagnamento a livello personale da parte dei Docenti di riferimento:

- la partecipazione a incontri seminariali di verifica, scambio e training nella specifica metodologia epistemica ed euristica dell'Istituto;
- l'inserimento, in modalità volta a volta determinate in accordo con le rispettive istanze a livello accademico e l'approvazione del Consiglio Accademico, nella vita e attività dell'Istituto;
- il contributo alla realizzazione di laboratori interdisciplinari di ricerca con l'apporto di qualificati studiosi anche esterni all'Istituto.

Alla Scuola di Post-dottorato possono essere associati Ricercatori e Docenti di altre Università e Centri di ricerca che s'impegnano a trascorrere periodi concordati di studio e ricerca presso l'Istituto. A tal fine sono necessarie una richiesta formale validata dall'Istituzione di provenienza, l'approvazione del Rettore dello IUS e, in accordo col Direttore della Scuola, la designazione di un Docente di riferimento competente nell'ambito disciplinare d'interesse presso l'Istituto. A conclusione del periodo di permanenza e ricerca può essere rilasciato un Attestato, che certifica il conseguimento del titolo di Post-dottorato.

Per maggiori informazioni, si veda la pagina del sito web dell'Istituto dedicata alla Scuola di Post-dottorato.

4. *Informazioni*

Calendario Accademico 2025-2026
con scadenziario

ANNO ACCADEMICO 2025/2026

- ***Inizio Anno Accademico***
1 settembre 2025
.....
 - ***Scadenza consegna Tesi sessione autunnale (I appello)***
8 settembre 2025
.....
 - ***Scadenza pagamento I rata Iscrizioni Licenza***
15 settembre 2025
.....
 - ***Sessione autunnale Esami***
8 - 19 settembre 2025
.....
 - ***Sessione autunnale discussione Tesi (I appello)***
22 - 27 settembre 2025
.....
 - ***Scadenza consegna relazione fine I e II anno - Scuola di Dottorato***
30 settembre 2025
.....
 - ***Corsi propedeutici nuovi studenti***
29 settembre - 10 ottobre 2025
-
-

PRIMO MODULO

I Semestre

- *Inizio Lezioni del I Semestre*
13 ottobre 2025
 -
 - *Scadenza consegna Tesi sessione autunnale (II appello)*
17 ottobre 2025
 -
 - *Giubileo del mondo dell'educazione*
30 ottobre - 1 novembre 2025
 -
 - *Scadenza pagamento I Rata Iscrizioni Dottorato e Post-dottorato*
14 novembre 2025
 -
 - *Scadenza richiesta discussione Tesi sessione invernale (I appello)*
15 novembre 2025
 -
 - *Sessione autunnale Tesi (II appello)*
17 - 21 novembre 2025
 -
 - *Fine Lezioni I Modulo, I Semestre*
21 novembre 2025
-
-

SECONDO MODULO

I Semestre

- *Inizio Lezioni II Modulo, I Semestre*
24 novembre 2025
-
- *Week of Unity*
9 - 11 dicembre 2025
-
- *Vacanze di Natale*
22 dicembre 2025 - 6 gennaio 2026
-
- *Scadenza consegna Tesi sessione invernale (I appello)*
19 gennaio 2026
-
- *Scadenza consegna modulo domanda argomento Tesi
sessione estiva*
15 gennaio 2026
-
- *Scadenza pagamento II Rata Iscrizioni Licenza*
15 gennaio 2026
-
- *Inaugurazione Anno Accademico 2025-2026*
16 gennaio 2026
-
- *PhD WEEK*
16 - 19 gennaio 2026
-

- *Scadenza richiesta discussione Tesi sessione invernale (II appello)*
20 gennaio 2026

- *Fine lezioni II Modulo, I Semestre*
23 gennaio 2026

- *Sessione invernale Esami (I appello)*
2 - 13 febbraio 2026

- *Scadenza presentazione domanda di ammissione Dottorato*
15 febbraio 2026

- *Sessione invernale Tesi (I appello)*
16 - 20 febbraio 2026

TERZO MODULO

II Semestre

- *Inizio Lezioni III Modulo, II Semestre*
23 febbraio 2026

- *Scadenza pagamento II Rata Iscrizioni Dottorato e Post-dottorato*
15 marzo 2026

- *Scadenza consegna Tesi sessione invernale (II appello)*
27 marzo 2026

- *Scadenza richiesta discussione Tesi sessione estiva (I appello)*
30 marzo 2026

- *Scadenza domanda argomento Tesi, sessione autunnale/invernale*
31 marzo 2026

- *Vacanze di Pasqua*
2 - 6 aprile 2026

- *Fine Lezioni III Modulo, II Semestre*
10 aprile 2026

- *Sessione invernale Esami (II appello)*
20 - 30 aprile 2026

- *Sessione invernale Tesi (II appello)*
27 - 30 aprile 2026
-

QUARTO MODULO

II Semestre

■ *Inizio Lezioni IV Modulo, II Semestre*

4 maggio 2026

■ *Scadenza consegna Tesi sessione estiva*

29 maggio 2026

■ *Scadenza iscrizione e pagamento studenti fuori corso*

31 maggio 2026

■ *Fine lezioni II semestre*

12 giugno 2026

■ *Sessione estiva Esami*

22 giugno - 10 luglio 2026

■ *Sessione estiva Tesi*

29 giugno - 10 luglio 2026

ANNO ACCADEMICO 2026/2027Consultare il calendario sul sito dell'Istituto www.sophiauniversity.org

*Indirizzi e Orari
degli Uffici*

NUMERI DI TELEFONO E INDIRIZZI E-MAIL

ISTITUTO UNIVERSITARIO SOPHIA
Via San Vito 28, Loppiano
50063 Figline e Incisa Valdarno (FI)
e-mail: info@sophiauniversity.org
website: www.sophiauniversity.org

ACCOGLIENZA
tel: +39 055 9051500 / +39 055 9051501
e-mail: accoglienza@sophiauniversity.org

RETTORATO
tel: +39 055 9051528
e-mail: rettore@sophiauniversity.org

SEGRETERIA ACCADEMICA
tel: +39 055 9051509
e-mail: segreteria.generale@sophiauniversity.org

SEGRETERIA SCUOLA DOTTORATO
tel: +39 055 9051530
e-mail: segreteria.phd@sophiauniversity.org

SEGRETERIA DIDATTICA E ISCRIZIONI
tel: +39 055 9051508
e-mail: segreteria.didattica@sophiauniversity.org
iscrizioni.ius@sophiauniversity.org

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO (ECONOMATO)

tel: +39 055 9051506

fax: +39 055 9051505

e-mail: amministrazione@sophiauniversity.org

UFFICIO PROGETTI E QUALITÀ

tel: +39 055 9051515

e-mail: progettazione@sophiauniversity.org

e-mail: qualita@sophiauniversity.org

BIBLIOTECA "PASQUALE FORESI"

tel: +39 055 9051514

e-mail: biblioteca@sophiauniversity.org

ATTIVITÀ EDITORIALE

tel: +39 055 9051522

e-mail: editoria@sophiauniversity.org

e-mail: rivista.sophia@sophiauniversity.org

UFFICIO COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

tel: +39 055 9051516

e-mail: comunicazione@sophiauniversity.org

e-mail: relazioni.esterne@sophiauniversity.org

FONDAZIONE "PER SOPHIA"

tel: +39 055 9051515

fax: +39 055 9051533

e-mail: fondazione@sophiauniversity.org

ASSISTENZA INFORMATICA E SERVIZI IT

e-mail: servizioit@sophiauniversity.org

COMMUNITY LIFE

tel: +39 0559051521

e-mail: community.life@sophiauniversity.org

UFFICIO LEGALE

tel: +39 055 9051511

e-mail: ufficio.legale@sophiauniversity.org

ORARI DEGLI UFFICI**ACCOGLIENZA IUS**

da lunedì a venerdì

8.30 - 13.00 / 14.30 - 18.00

BIBLIOTECA "PASQUALE FORESI"

lunedì - martedì - mercoledì

9.15 - 13.30 / 14.30 - 18.30

giovedì e venerdì 9.15 - 13.30 (pomeriggio chiuso)

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

lunedì e giovedì 14.00 - 15.30

martedì e venerdì 10.00 - 12.00

SEGRETERIA DIDATTICA

lunedì e giovedì 14.00 - 15.30

martedì e venerdì 10.00 - 12.00

SERVIZIO IT

mercoledì 11.00 - 12.00

A cura di Cecilia Blackden
Impaginazione grafica: Donata Schiavoni

ISTITUTO UNIVERSITARIO SOPHIA
Via San Vito, 28 - Loppiano
50064 Figline e Incisa Valdarno (FI)
info@sophiauniversity.org
www.sophiauniversity.org

SETTEMBRE 2025